

DOCUMENTAZIONE FINALE DEL CONGRESSO DEL PARTITO 26 AGOSTO 2023

Sala dei congressi Bienne, Zentralstrasse 60

Sala concerti

Inizio: ore 10.30 (apertura porte: 09h45)



INDICE

INFORMAZIONI IMPORTANTI	3
Informazioni sul luogo	3
Delegat* sostitutivi	3
Organizzazione	3
WLAN	4
Programma alla vigilia della Fondazione Anny Klawa-Morf	4
ORDINE DEL GIORNO DEFINITIVO	5
REGOLAMENTO DEL CONGRESSO	7
TRATTANDA 2: TRATTANDE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO	9
Elezione della commissione di verifica dei mandati	9
TRATTANDA 4: VERBALE DEL CONGRESSO DEL 25 FEBBRAIO 2023 A FRIBURGO	10
TRATTANDA 5: TRATTANDE STATUTARIE	11
Consuntivo 2022	11
TRATTANDA 6: APOGGIO E LANCIO DI INIZIATIVE E/O REFERENDUM	30
Sostegno all'iniziativa popolare federale "Per l'uguaglianza delle persone con disabilità (Iniziativa per l'inclusione)"	30
TRATTANDA 8: PROPOSTE, RISOLUZIONI E RELAZIONI	34
R-1 della commissione tematica alloggio e politica fondaria: Per una politica abitativa socialmente equa	34
R-2 Baptiste Hurni: Per il lancio di un'iniziativa per un'assicurazione malattia pubblica e sociale in Svizzera	37
R-3 Mirjam Hostetmann et al. – Apprendistato in Svizzera: Salari e condizioni di lavoro equi invece di sfruttamento!	40
R-4 Stéphane Maffli: Per un aiuto militare all'Ucraina	43
R-5 della Presidenza: Per una politica d'asilo solidale e umana	46
R-6 Mirjam Hostetmann et al.: Ni Una Menos – Per una lotta sistematica contro i femminicidi	49
R-7 Reto Barblan : Il blocco economico degli USA contro la repubblica di Cuba	52
A-1 della sezione del PS Uster I bambini e le bambine hanno diritto a uno sviluppo sano, quindi: Proteggiamoli dai media digitali (versione aggiornata)	53
A-2 della sezione del PS Bienne Madretsch	55
A-3 Matthias Vetter et al.: Posizionamento sull'IA	57
Rapporto GL democratizzazione dell'economia	59

INFORMAZIONI IMPORTANTI

INFORMAZIONI SUL LUOGO

Sala dei congressi Bienne, Zentralstrasse 60, Sala concerti

(vedi il pianificatore del percorso [qui](#))



Arrivo e partenza con i mezzi pubblici: La Sala dei congressi dista 5 minuti a piedi dalla stazione.

Accesso per persone con disabilità: I locali sono accessibili alle sedie a rotelle. Tuttavia, poiché le strutture di Bienne sono un po' obsolete, chiediamo ai compagni o alle compagne con sedia a rotelle di contattarci brevemente via e-mail (congresso@pssvizzero.ch).

DELEGAT* SOSTITUTIVI

Se qualcuno è impossibilitato a partecipare al Congresso del Partito, può farsi rappresentare da un altro membro della Sezione o da un membro dell'organo. Questo deve essere comunicato in anticipo per iscritto alla Segreteria via e-mail all'indirizzo congresso@pssvizzero.ch o al telefono 031 329 69 69 **al più tardi entro venerdì, 25 agosto 2023, ore 17.00.**

ORGANIZZAZIONE

PS Svizzero, Colette Siegenthaler, Theaterplatz 4, 3011 Berna

E-mail: colette.siegenthaler@pssvizzero.ch

Telefono: 031 329 69 69

WLAN



SSID: CTS_Kongresshaus

Browser URL Adresse: **www.pwlan.ch**



1. Free SMS Login

Voucher Login

Land: Schweiz 

2. Mobilnummer: +41 79 300 00 00 

Automatisches Login

Ich habe die Vertragsbedingungen gelesen und akzeptiert.

3. 4. Weiter



Für weitere Zugangskarten der Swisscom hier klicken.

PROGRAMMA ALLA VIGILIA DELLA FONDAZIONE ANNY KLAWA-MORF

Alla vigilia del Congresso del Partito, si terrà un evento organizzato dalla Fondazione Anny Klawa-Morf sul tema "Tra organizzazione politica e resistenza. Discussione sulla guerra in Ucraina con membri della Piattaforma socialdemocratica".

Durante l'evento, membri della Piattaforma socialdemocratica in Ucraina (SD Platform) forniranno informazioni sulla visione politica interna dell'Ucraina e della guerra. Tra i temi trattati, le forniture di armi svizzere e la neutralità, i conflitti tra sindacati e politica e la lotta alla corruzione in Ucraina.

L'evento si terrà dalle 19.00 alle 20.30 nella Sala Rosa Luxemburg del Café Boy di Zurigo (Kochstr. 2, 8004 Zurigo), in lingua inglese. Registrazione e ulteriori informazioni:

<https://anny-klawa-morf.ch/events/zwischen-macht-und-widerstand-in-der-ukraine/>

ORDINE DEL GIORNO DEFINITIVO

Attenzione: I tempi indicati sono solo indicativi. Possono variare notevolmente a seconda del numero di richieste di intervento.

- | | |
|--------------|---|
| 10.30 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Apertura del Congresso e benvenuto <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saluto di Anna Tanner, copresidente PS Canton Berna ➤ Saluto di Erich Fehr, Sindaco di Bienne 2. Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso 3. Attualità politica 4. Verbale del Congresso del 25 febbraio 2023 di Friburgo 5. Trattande statutarie <ul style="list-style-type: none"> ➤ Consuntivo 2022 |
| 11.10 | <ol style="list-style-type: none"> 6. Appoggio e lancio di iniziative e/o referendum <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno all'iniziativa popolare federale «Per l'uguaglianza delle persone con disabilità (Iniziativa per l'inclusione)» |
| 11.30 | <ol style="list-style-type: none"> 7. Discorso della Elly Schlein, Segretaria Nazionale Partito Democratico (PD) |
| 11.45 | <ol style="list-style-type: none"> 8. Proposte, risoluzioni e relazioni <ul style="list-style-type: none"> ➤ R-1 della Commissione tematica alloggio e politica fondaria: Per una politica abitativa socialmente equa ➤ R-2 Baptiste Hurni: Per il lancio di un'iniziativa per un'assicurazione malattia pubblica e sociale in Svizzera ➤ R-3 Mirjam Hostetmann et al. – Apprendistato in Svizzera: Salari e condizioni di lavoro equi invece di sfruttamento! ➤ R-4 Stéphane Maffli: Per un aiuto militare all'Ucraina ➤ R-5 della Presidenza: Per una politica d'asilo solidale e umana ➤ R-6 Mirjam Hostetmann et al.: Ni una menos – per una lotta sistematica contro i femminicidi ➤ R-7 Reto Barblan: Il blocco economico degli USA contro la repubblica di Cuba ➤ A-1 della sezione del PS Uster: I bambini e le bambine hanno diritto a uno sviluppo sano, quindi: Proteggiamoli dai media digitali (versione aggiornata) ➤ A-2 della sezione del PS Bienne Madretsch ➤ A-3 Matthias Vetter et al.: Posizionamento sull'IA: ➤ Rapporto GL democratizzazione dell'economia |

14.00 PAUSA

14.30

Noi stiamo dalla parte di una Svizzera solidale!

**Discorso del Presidente della Confederazione Alain Berset e
della Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider**

Lancio della fase calda della campagna elettorale

con discorsi dei nostri copresidenti Matteo Meyer und Cédric Wermuth nonché altri oratori e oratrici

16.00

APERITIVO

REGOLAMENTO DEL CONGRESSO

Art. 1 Formalità di apertura

Subito dopo l'apertura il Congresso nomina

- Gli/Le scrutinatori /-trici con un/-a sostituto/-a ciascuno
- la commissione di verifica dei mandati;

Art. 2 Oggetti all'ordine del giorno e proposte

Secondo l'art. 14 cpv. 12 dello statuto, il Congresso può trattare soltanto oggetti iscritti all'ordine del giorno. Possono essere concesse deroghe soltanto in caso di urgenza e su proposta del Consiglio del Partito. Analogamente, possono essere discusse soltanto proposte che si riferiscono a oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 3 Richieste di intervento

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili presso la segreteria del congresso, accanto al palco. La richiesta di intervento deve essere presentata in modo leggibile e completamente compilata alla segreteria accanto al palco entro l'inizio del punto all'ordine del giorno precedente. Anche i proponenti devono presentare una richiesta di intervento per la propria mozione. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

Art. 4 Tempo di parola

Il tempo di parola è di 3 minuti.

Il/La presidente può concedere una proroga del tempo di parola. Su richiesta della metà del congresso, il/la presidente fa decidere il plenum sulla proroga.

Art. 5 Lista degli interventi

Chi vuole intervenire nella discussione deve registrarsi per iscritto presso la Segreteria del Congresso del Partito. Ogni oratore/-trice può chiedere di intervenire una seconda volta sullo stesso argomento. Gli oratori/-trici che non hanno ancora preso la parola hanno la priorità. Un terzo intervento sulla stessa questione può essere effettuato solo con il consenso della dirigenza del Congresso del Partito. Le mozioni d'ordine possono essere presentate in qualsiasi momento.

Art. 6 Mozioni d'ordine

Le mozioni d'ordine devono essere trattate subito. Il proponente le motiva in modo sintetico. Dopo la presa di posizione della Presidenza del Congresso si vota immediatamente.

Art. 7 Proposte di riduzione del tempo di parola o di chiusura dell'elenco degli oratori e del dibattito

Le proposte di riduzione del tempo di parola, chiusura dell'elenco degli oratori e di chiusura del dibattito devono essere trattate come mozioni d'ordine. Prima del voto deve essere reso noto l'elenco degli oratori ancora in attesa di intervenire.

Art. 8 votazione ad eventuali

Per le votazioni vale la maggioranza semplice. In caso di parità decide la co-presidenza assieme con un voto.

Il/La Presidente fa contare i voti se la maggioranza non è chiara o se il conteggio è richiesto dalla sala.

Art. 9 Votazioni/Elezioni In generale

Di norma le votazioni e elezioni si tengono a scrutinio palese.

Art. 10 Conduzione dei dibattimenti

Il/La presidente garantisce che i dibattimenti si svolgano in modo pacato e obiettivo. Richiama all'ordine gli oratori o le oratrici non fattuali. Chiunque disturbi deliberatamente i lavori può, dopo essere stato richiamato all'ordine per due volte, essere espulso dalla sala con una delibera dell'assemblea su richiesta della presidenza.

Art. 11 Lingue

Ogni oratore può esprimersi in una lingua nazionale di sua scelta. Le proposte della Presidenza/del Consiglio del Partito riguardanti oggetti all'ordine del giorno sono presentate al Congresso in lingua tedesca, francese e italiana. Le relazioni e gli interventi sono tradotti simultaneamente in tedesco, francese e italiano.

Art. 12 Verbale delle deliberazioni e protocollo Gender-Watch

Le deliberazioni del Congresso sono messe a verbale nonché un protocollo Gender-Watch. I dibattimenti vengono registrati e conservati nel segretariato centrale.

TRATTANDA 2: TRATTANDE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DEI MANDATI

Proposta:

- Karin Mader
- Andreas Weibel

Proposta della presidenza e della Direzione del Consiglio del Partito: La presidenza e la presidenza del Consiglio del partito propongono di eleggere la commissione di verifica dei mandati con scrutinio palese ai sensi dell'art. 9 del regolamento del Congresso.

TRATTANDA 4: VERBALE DEL CONGRESSO DEL 25 FEBBRAIO 2023 A FRIBURGO

Approvazione del ve delle deliberazioni del Congresso del 25 febbraio 2023 a Friburgo.

Il verbale può essere letto e scaricato nella pagina web www.sp-ps.ch/congresso-bienne2023.

Proposta della presidenza e della Direzione del Consiglio del Partito: Approvazione del verbale.

TRATTANDA 5: TRATTANDE STATUTARIE

CONSUNTIVO 2022

PS Svizzero

Bilancio 2022

Attivi	30.12.2022	31.12.2021
Cassa	689	707
PostFinance	4'183'968	3'880'138
Banca	2'214'875	3'189'960
Debitori partiti cantonali	20'826	33'981
Deposito per l'affitto	50'390	45'085
Debitori diversi	565'246	592'753
./. Delcredere	0	-3'200
Riscontri attivi	70'386	85'890
Scorte	23'000	27'000
Titoli	5'563	5'063
Impianti (mobiliari e immobiliari)	184'000	228'000
Totale attivi	7'318'943	8'085'377
Passivi		
Creditori	480'152	302'344
Computi partiti cantonali	16'699	14'888
Riscontri passivi	335'003	346'610
Accantonamenti elezioni federali	1'145'000	1'380'000
Accantonamenti donatori importanti	1'226'419	1'075'642
Accantonamenti campagne	1'191'200	2'046'200
Accantonamenti legati	146'586	146'586
Accantonamenti campagne di base	98'300	114'300
Accantonamenti donne socialiste	115'000	145'000
Accantonamenti PS 60+	10'000	10'000
Accantonamenti Fundraising	342'000	306'515
Accantonamenti diversi	1'613'000	1'598'000
Capitale proprio	599'585	599'291
Totale passivi	7'318'943	8'085'377
Assegnazione dell'eccedenza		
Capitale proprio al 1.1.	599'291	593'178
Risultato annuo	293	6'114
Capitale proprio al 31.12.	599'585	599'291

Conto economico 2022

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Consuntivo 2022
Ricavi	8'460'795	7'306'407	9'069'895
Contributi	2'264'289	2'311'300	2'253'751 ¹⁾
Contributi dei membri	2'015'180	2'026'300	2'008'268
Contributi di solidarietà	249'109	285'000	245'483
Raccolta di fondi	5'060'611	2'837'007	4'448'548 ²⁾
Donazioni dei membri	1'000'000	804'601	810'000
Donazioni libere	2'354'932	1'571'406	1'996'497
Rimanenti donazioni	1'705'679	461'000	1'642'051
Ricavi dalle vendite	272'000	190'800	232'797 ³⁾
Rimanenti ricavi	484'222	546'200	606'078 ⁴⁾
Scioglimento di accantonamenti	379'673	1'421'100	1'528'722 ⁵⁾
Spese	8'454'681	7'305'926	9'069'602
Costi di produzione	213'634	256'300	203'213 ⁶⁾
Produzione media	135'309	160'300	149'721
Produzione mailing ai membri	27'152	56'000	43'825
Produzione nuovi progetti fundraising	51'173	40'000	9'667
Spese per merci	145'153	500	233'092 ⁶⁾
Prestazioni acquistate	372'369	649'078	807'781 ⁷⁾
Spese per il personale e contributi assicurazioni soci	3'313'170	3'980'308	4'072'674 ⁸⁾
Rimanenti spese per il personale	116'080	158'580	133'078 ⁹⁾
Costi per l'uso di spazi	245'972	326'840	354'307 ¹⁰⁾
Manutenzione, lavori di riparazione, leasing	51'186	67'600	94'953 ¹¹⁾
Assicurazione di cose, diritti e oneri	4'895	5'500	5'297
Spese amministrative	566'534	649'640	719'714 ¹²⁾
Spese per beni e servizi informatici	119'333	106'700	130'936 ¹³⁾
Spese di pubblicità	470'499	393'700	794'206 ¹⁴⁾
Rimanenti spese di partito	417'244	398'180	801'175 ¹⁵⁾
Costituzione di accantonamenti	2'227'000	114'000	495'007 ⁵⁾
Ammortamenti	159'065	170'000	198'374 ¹⁶⁾
Risultato finanziario	33'633	29'000	38'226
Risultato straordinarie	-1'088	-	-12'433 ¹⁷⁾
Risultato annuo	6'114	480	293

Centri di costo 2022

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Consuntivo 2022
Partito	2'176'572	1'695'000	1'762'199 ¹⁸⁾
Contributi	2'249'389	2'296'800	2'238'706
Donazioni	1'003'544	804'601	813'789
Spese per beni e servizi partito	-82'005	-61'000	-133'159
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-732'839	-746'641	-746'837
Congresso	-72'779	-218'750	-164'775
AD	-37'903	-	-
Consiglio di partito	-	-46'600	-28'566
Progetti di sviluppo	-	-150'000	-64'315
Spese per beni e servizi presidenza (fino al 2021 incl. CE)	-11'410	-31'550	-22'782
Spese per beni e servizi commissioni	-591	-10'000	-745
Indennità presidenza, esborsi inclusi	-96'658	-96'020	-85'705
Esborsi vicepresidenza	-30'240	-30'240	-30'240
Rapporti internazionali	-11'057	-15'600	-13'172
Documento politica climatica	-878	-	-
Formazione	-160'523	-167'772	-254'199 ¹⁹⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-102'405	-114'672	-194'432
CoCo	-8'678	-	-
Formazione interna	-3'283	-18'100	-2'088
Università estiva/Convegno estivo	-4'816	-6'000	-34'472
Sviluppo membri	-28'796	-7'500	-9'704
Economia e democrazia	-646	-5'000	-
Giornata politica comunale	-11'899	-11'500	-8'504
Conferenza PS delle città	-	-5'000	-5'000
PS60+	-90'666	-117'801	-114'120 ²⁰⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-69'872	-70'301	-74'468
Spese per beni e servizi Generazioni	6'336	-2'200	-299
Esborsi presidenza	-6'710	-7'000	-7'000
AD/conferenze/gruppo di lavoro	-12'965	-22'650	-21'093
Incontri tematici/campagne	-7'454	-15'650	-11'260
PS Migranti	-68'558	-75'990	-72'093 ²¹⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-64'361	-60'490	-61'476
Spese per beni e servizi Migranti	-3'053	-10'000	-10'137
Spese per beni e servizi presidenza	-1'145	-5'500	-480
GISO	-191'479	-196'984	-168'219 ²²⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-191'479	-196'984	-168'219
Donne socialiste	-137'678	-139'511	-140'841 ²³⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-100'885	-86'511	-109'307
Mailing Donne socialiste	16'580	2'500	30'037
Spese per beni e servizi Donne socialiste	-1'427	-5'000	-3'749
Esborsi presidenza Donne socialiste	-5'740	-7'500	-4'460
Assemblea dei membri	-9'611	-18'000	-11'127
Campagne	-26'741	-25'000	-42'235
50 anni suffragio femminile	-9'854	-	-
SP queer	-377	-32'014	-34'085 ²⁴⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-377	-27'014	-25'749
Spese per beni e servizi PS queer	-	-5'000	-8'336

	Consuntivo 2021	Budget 2022	Consuntivo 2022
Pubblicazioni	-248'305	-511'640	-397'284 ²⁵⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG		-263'424	-141'085
links	-127'163	-92'360	-73'022
socialistes	-83'403	-49'400	-34'643
ps.ch	-37'739	-38'600	-36'800
Rapporto di attività	-	-10'700	-
Archivio fotografico	-	-1'000	-586
Rivista "direkt"	-	-56'156	-111'148
Campagne e comunicazione	-2'191'581	-773'624	-1'374'445 ²⁶⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-755'839	-1'000'824	-1'339'322
Spese per beni e servizi	-5'809	-5'000	-1'425
Campagne in generale	-630'855	-200'000	-26'164
Infovotazioni	-19'893	-43'600	-23'391
Référendum	-183'519	-295'000	-764'654
Iniziative	-536'671	-712'000	-798'587
Elezioni	-779'850	-60'000	-287'822
Fundraising online	537'955	339'800	497'921
Scioglimento accantonamenti campagne/elezioni	182'900	1'203'000	1'369'000
Mobilizzazione	-450'652	-451'098	-492'979 ²⁷⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-502'856	-493'598	-530'068
Spese per beni e servizi	-7'734	-13'500	-3'123
Campagne di base partiti cant./sezioni	59'938	56'000	40'212
Raccolte die fondi	1'666'784	771'915	1'285'477 ²⁸⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-388'748	-505'491	-452'913
Saldo netto scioglimento/costituzione accantonamer	-65'827	-74'000	-70'340
Ricavi azioni di raccolta fondi	2'354'932	1'571'406	1'996'497
Lasciti/nuovi progetti di fundraising	-51'173	-40'000	-9'667
Trasferimento FR ai partiti cantonali	-182'400	-180'000	-178'100
Ristrutturazione finanziaria	-300'000	-	- ²⁹⁾
Risultato shop	2'576	-	882
Risultato annuo	6'114	480	293

Allegato al consuntivo annuale 2022

Indennità versate agli organi direttivi

Ai membri del comitato direttivo vengono rimborsate le spese effettive. Il salario annuo della co-presidenza ammonta complessivamente a 70 000 franchi e l'indennità forfettaria per le spese a circa 10 000 franchi. Le sei vicepresidenze percepiscono in totale circa 30 000 franchi ciascuna all'anno. Il presidente della GISO riceve un importo lordo di circa 27 000 franchi all'anno. La presidenza e il comitato direttivo delle Donne socialiste percepiscono per il 2022 un importo di circa 4 000 franchi. La co-presidenza del PS 60+ percepisce complessivamente un'indennità di circa 7 000 franchi.

Organizzazioni vicine al partito

Le organizzazioni e istituzioni vicine al PS Svizzero sono:

1. Solidar Suisse, Zurigo (già Soccorso operaio svizzero SOS)
2. Solifonds Svizzera
3. Alleanza progressista
4. European Socialists (PES)

Il PS Svizzero versa a queste organizzazioni contributi di membro per l'adempimento degli obiettivi conformi allo scopo statutario del partito. Il partito non ha effettuato transazioni non connesse ai contributi di membro o a prestazioni ricevute. In seguito all'entrata in vigore retroattiva di una nuova normativa dell'Unione europea, con effetto al 2018, il versamento del contributo di membro al PES è temporaneamente sospeso.

Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

Titoli:	corso
Riserve:	valore di costo
Mobili, macchinari e installazioni:	valore d'acquisto dopo ammortamenti in base alla durata di vita
IT:	valore d'acquisto dopo ammortamenti in base alla durata di vita
Altre posizioni di bilancio:	valore nominale

Commento al consuntivo annuale

A) Bilancio

Cash flow e liquidità

Rispetto all'esercizio precedente, le liquidità sono diminuite di circa 671 000 franchi. Sono diminuite nella stessa misura anche le liquidità estese, che comprendono anche averi in conto corrente realizzabili a breve. L'attivo circolante netto netto è aumentato di circa 891 000 franchi.

in MCHF	2022	2021
Utile netto/perdite nette	0.3	6.1
Ammortamenti	198.4	159.1
Cashflow I	198.7	165.2
Costituzione di accantonamenti	598.8	2'339.1
Scioglimento di accantonamenti	-1'531.9	-395.1
Cashflow II	-734.5	2'109.2
Variazioni (senza incidenza s. liquidità)/Attivo circ./capitale di terzi a brev	217.5	-78.0
Settore investimenti		
Investimenti in immobilizzazioni	-154.3	-55.1
Settore finanziamenti		
Variazione fondi	0.0	0.0
Variazione fondi liquidità	-671.3	1'976.1

in MCHF	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Cassa	0.7	0.7	- 0.0
PostFinance	4' 184.0	3' 880.1	+ 303.8
Banca	2' 214.9	3' 190.0	- 975.1
Liquidità	6' 399.5	7' 070.8	- 671.3
Averi in conto corrente	483.8	500.1	- 16.3
Liquidità estese	6' 883.3	7' 570.9	- 687.6
Altro attivo circolante	239.0	281.4	- 42.4
./. Impegni a breve	824.8	663.8	+ 161.0
Attivo circolante netto	6' 297.5	7' 188.5	- 890.9

Debitori partiti cantonali

Gli arretrati pendenti a fine esercizio 2022 per le quote dei membri dei partiti cantonali sono stati pagati nel primo trimestre 2023 o sono stati fissati termini per il pagamento.

in MCHF	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debitori partiti cantonali	20.8	34.0	13.2
Computi partiti cantonali	16.7	14.9	-1.8
Credito netto nei confronti dei partiti cantonali	4.1	19.1	15.0

Accantonamenti

Al 31.12.2022 gli accantonamenti ammontano in totale a circa 5 888 000 franchi. Si tratta perlopiù di accantonamenti a destinazione vincolata per futuri progetti.

B) Conto economico

Il consuntivo 2022 si chiude in modo equilibrato, con un piccolo utile di circa 290 franchi.

Ricavi

1. Contributi

Le quote dei membri, pari a 2 039 000 franchi, sono leggermente inferiori all'importo preventivato. I contributi di solidarietà del 2022 ammontano a circa 245 000 franchi, ossia a circa 40 000 franchi in meno rispetto all'importo preventivato.

2. Raccolta di fondi

La raccolta di fondi è esposta al netto. I ricavi netti superano di circa 1.6 milioni di franchi il valore preventivato.

I ricavi del Public Fundraising (mailing donazioni) e le donazioni del Gruppo 2023 ammontano al netto a circa 2 806 000 franchi (comprese le donazioni dei membri), ossia a un importo superiore di circa 430 000 franchi rispetto al preventivo. Essi comprendono una donazione importante accantonata a fine anno per la realizzazione di progetti. Il risultato netto è così composto:

Public Fundraising/Gruppo 2023 in MCHF	2022	2021
Ricavi lordi	4'090	4'330
Costi lordi	-1'284	-975
Ricavi netti	2'806	3'355
di cui donazioni dei membri	810	1'000

Il Gruppo 2023 comprende i donatori e le donatrici regolari del PS Svizzero. Rispetto al 2021 i membri del Gruppo sono leggermente diminuiti (ca. 1 750 persone).

Le rimanenti donazioni sono composte in particolare dalle donazioni provenienti dalle campagne di fundraising digitale, dai mailing delle Donne socialiste e dai destinatari di links e socialistes:

Rimanenti donazioni in MCHF	2022	2021
Donne socialiste, destinatari di links e socialistes, diversi	83	126
Campagne di fundraising dig. (nel 2022: anche a fav. di terzi)	1'559	1'580
	1'642	1'706

I ricavi comprendono anche le donazioni, pari in totale a circa 380 000 franchi, effettuate in seguito a un appello in favore di Solidar Suisse per fornire aiuti sul posto in Ucraina nel contesto della guerra in atto. Queste donazioni sono state trasferite direttamente a Solidar Suisse. Senza di esse, i ricavi delle operazioni di fundraising digitale connesse alle campagne superano il valore preventivato di circa 780 000 franchi. L'eccedenza è stata spesa per le corrispondenti campagne.

Nel 2022 le persone/organizzazioni sottoelencate hanno donato al PS importi superiori a 15 000 franchi:

- Piero Hug, 29 070 franchi
- Achim Schwander, 400 000 franchi
- La Mobiliare Assicurazioni, 35 400 franchi
- Raiffeisen Svizzera, 45 377 franchi

3. Ricavi dalle vendite

In questa rubrica sono compresi i computi con le sezioni e i partiti cantonali per i prospetti elettorali e sulle votazioni (Infovotazioni), le vendite di inserzioni/allegati nei periodici links, socialistes e Solidarisch inviati a membri e donatori e i ricavi dallo splitting per alcuni partiti cantonali in links. Vi figurano anche servizi quali la creazione e la gestione di siti web per i partiti cantonali, le sezioni e i singoli esponenti, la partecipazione dei partiti cantonali e delle sezioni alla realizzazione di campagne di base, i ricavi dalla rivendita di materiale propagandistico ai partiti cantonali e alle sezioni, servizi per le attività di fundraising dei partiti cantonali e i ricavi da un mandato esterno.

Dal 2010 il PS Svizzero distribuisce gratuitamente alle sezioni e ai partiti cantonali fino a 2000 copie di Infovotazioni per ogni domenica di voto. Nel 2022 sono stati prodotti tre numeri di Infovotazioni.

4. Rimanenti ricavi

I rimanenti ricavi comprendono diverse diarie, i contributi di sostegno del Cantone di Basilea Città e del PS Basilea Città in quanto sede del Congresso del Partito nel mese di ottobre 2022, i contributi versati da ONG e altri partiti per l'organizzazione delle dimostrazioni per la pace in Ucraina e per le campagne congiunte.

La somma dovuta dal Gruppo parlamentare è stata versata secondo lo schema di calcolo trasparente già applicata al preventivo. L'importo effettivo di questo contributo, pari a circa 456 000 franchi, è inferiore a quello preventivato.

5. Variazione degli accantonamenti

Nel 2022 sono stati sciolti accantonamenti per un importo di 1,5 milioni di franchi: per i lavori di preparazione e il lancio della campagna elettorale 2023 in occasione del Congresso del Partito del mese di ottobre 2022, per le iniziative sugli asili nido, sulla piazza finanziaria e sul fondo per il clima e per il referendum sull'imposta preventiva. Inoltre, sono stati sciolti accantonamenti anche per coprire gli ammortamenti necessari per gli investimenti nella nuova banca dati per il fundraising e per lo sviluppo del tool di mobilitazione («Avanti»). Per i posti supplementari approvati mediante credito aggiuntivo nel 2021 fino a fine 2023 sono stati sciolti accantonamenti esistenti costituiti per le campagne. A favore delle Donne socialiste sono stati sciolti accantonamenti per finanziare l'assunzione necessaria per la campagna sulla revisione del diritto penale in materia di reati sessuali.

I contributi di sostegno di Raiffeisen Svizzera e della Mobiliare Assicurazioni sono stati contabilizzati direttamente come accantonamenti per campagne, come negli scorsi esercizi.

Nel settore Campagne è stata accantonata l'importante donazione di 400 000 franchi per la realizzazione di progetti. Gli accantonamenti costituiti a favore delle Donne socialiste sono stati aumentati di 15 000 Franken e quelli per i progetti di fundraising di 80 000 franchi.

La costituzione di accantonamenti per il pagamento di ore supplementari e saldi vacanze è stata ascritta alle spese per il personale.

Accantonamenti in MCHF	31.12.2021	Formazione	Scioglimento	31.12.2022
Elezioni federali	1'380		-235	1'145
Campagne	3'268	481	-1'185	2'564
Campagne di base	114		-16	98
Donne socialiste	145	15	-45	115
PS 60+	10			10
Fundraising	307	80	-45	342
Risanamento finanze	1'130			1'130
In generale	471	15	-3	483
Totale accantonamenti	6'825	591	-1'529	5'888

Spese

6. Costi di produzione e per merci

I costi di produzione dei media comprendono le spese di tipografia per le riviste links, socialistes e ps.ch e per Infovotazioni. Nel 2022 questi costi per l'insieme dei media si attestano lievemente al di sotto del valore preventivato. Il previsto rilancio di links e socialistes è stato procrastinato.

Nell'anno in rassegna la rubrica Produzione mailing comprende in particolare i costi per i mailing delle Donne socialiste e ai destinatari di links e socialistes. I costi per i mailing delle

Donne socialiste sono leggermente inferiori a quanto previsto. Il mailing previsto per un referendum è stato effettuato nell'ambito di un invio per il fundraising e quindi ha comportato minori spese a livello di costi di produzione. La stessa soluzione è stata trovata anche per il lancio dell'iniziativa sulla piazza finanziaria.

I costi per merci comprendono in particolare il materiale per le campagne, per esempio fazzoletti di carta (referendum contro l'iniziativa della tassa di bollo), bandiere della pace (campagna per l'Ucraina), spillette (referendum contro AVS 21) e borse di stoffa (legge sulla protezione del clima). Queste spese sono state controfinanziate con donazioni online.

7. Prestazioni acquistate

Le prestazioni di terzi in relazione con l'attività principale del PS Svizzero sono esposte nella rubrica Prestazioni di terzi. I meri servizi di consulenza senza nesso diretto con tale attività sono contabilizzati nella rubrica Spese amministrative.

Gli onorari di terzi comprendono in particolare le indennità versate ad agenzie e altri fornitori di prestazioni nell'ambito delle campagne e per il layout e i diritti di immagine delle pubblicazioni. Queste spese, pari a circa 683 000 franchi, superano di 471 000 franchi l'importo preventivato. Questo superamento del preventivo è dovuto principalmente a maggiori spese per le campagne (in particolare per i referendum contro l'abolizione dell'imposta preventiva e la riforma AVS 21, per l'iniziativa sugli asili nido e per la preparazione della campagna elettorale 2023). Anche per il lancio del periodico "direkt" è stato necessario acquistare una maggior quantità di prestazioni rispetto al previsto.

Gli onorari per le traduzioni comprendono tutti i costi per i mandati di traduzione esterni e per le traduzioni simultanee nonché per le traduzioni in lingua dei segni durante gli eventi. Questi onorari, pari a circa 124 000 franchi, si attestano al di sotto dell'importo preventivato. Questo risultato è ascrivibile soprattutto ai minori costi per gli eventi e le campagne.

8. Spese per il personale

Nel 2022 le spese per il personale ammontano in totale a circa 4,073 milioni di franchi e si attestano dunque al di sopra dell'importo di 3,980 milioni di franchi iscritto a preventivo.

La massa salariale, pari a 3,378 milioni di franchi, comprende tutti i salari versati dal partito. Conto tenuto dei contributi alle assicurazioni sociali e delle indennità/indennità giornaliere incassate dalle IPG e dall'assicurazione indennità giornaliera in caso di malattia, le spese per il personale ammontano a 4,073 milioni di franchi.

I posti preventivati per progetti di sviluppo e per il periodico "direkt" non sono stati attribuiti nella misura prevista, e i mezzi stanziati sono stati in parte utilizzati come spese per beni e servizi. Maggiori costi si sono invece registrati nel settore Campagne e per le Donne socialiste (coperti con accantonamenti). Tutti i posti supplementari sono a tempo determinato e, per decisione della presidenza, finanziati in parte da risorse di personale mediante compensazione di spese preventivate per beni e servizi. La stessa soluzione è stata applicata per adeguamenti minori del tasso di occupazione nei posti esistenti, in particolare in vista delle elezioni 2023.

Nel 2021 e nel 2022 è stato rinegoziato il CCL tra il PS Svizzero e il Sindacato VPOD. Nel giugno 2022 il nuovo CCL è stato approvato in votazione dal personale e adottato dalla presidenza. Il nuovo contratto comprende la tabella dei salari rimaneggiata e definisce criteri di classificazione chiari. Entrato in vigore retroattivamente al 1° gennaio 2022, comporta maggiori spese per circa 100 000 franchi a causa della verifica generalizzata delle classi di salario. Siccome questo aumento riguarda tutti i centri di costo, non sarà più menzionato separatamente.

9. Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale, pari a circa 133 000 franchi, sono inferiori al valore preventivato. Si registrano minori spese in particolare per il reclutamento di personale, i rimborsi spese e le rimanenti spese per il personale.

10. Costi per l'uso di spazi

Le spese complessive per l'uso di spazi, pari a circa 354 000 franchi, superano il valore preventivato. Le maggiori spese sostenute nel 2022 per la locazione di uno studio video sono compensate mediante il budget per progetti di sviluppo.

11. Manutenzione, lavori di riparazione, leasing

Il totale dei costi esposti in questa rubrica, pari a circa 95 000 franchi, supera il valore a preventivo. I maggiori costi sono dovuti in particolare all'organizzazione della dimostrazione interpartitica per la pace del 2 aprile 2022.

12. Spese amministrative

Nel 2022 le spese amministrative, pari a circa 720 000 franchi, superano di circa 70 000 franchi l'importo preventivato. Le maggiori spese sono dovute in particolare alle spese di porto e agli onorari per consulenze. I maggiori costi sono ascrivibili a spese per i referendum, le iniziative e le campagne sopraccitati e a prestazioni di consulenza su vari temi.

13. Spese per beni e servizi informatici

Nel 2022 le spese per beni e servizi informatici, pari a circa 131 000 Franken, superano il valore preventivato. Le maggiori spese sono dovute a costi di licenza calcolati in base alla cifra d'affari nell'ambito del fundraising digitale.

14. Spese di pubblicità

Le spese di pubblicità comprendono in particolare i costi per l'affissione di manifesti, per le inserzioni, gli e-board (pubblicità nelle stazioni) e la pubblicità online. Le spese complessive, pari a circa 794 000 franchi, superano nettamente l'importo preventivato, soprattutto a causa delle spese per i referendum, le iniziative e le campagne sopraccitati.

15. Rimanenti spese di partito

Le rimanenti spese di partito, pari a 801 000 franchi, superano di circa 403 000 franchi il valore preventivato. Questa rubrica comprende tra l'altro il contributo annuo ordinario per la GISO e altri contributi di sostegno ad alleanze e comitati di voto. Le donazioni a favore di Solidar Suisse per l'organizzazione di aiuti sul posto, raccolte con l'appello online per il conflitto in Ucraina, ammontano a circa 380 000 franchi.

Retroattivamente a partire dal 2018, i partiti socialisti degli Stati non membri dell'Unione europea non possono più aderire al PS Europeo, sicché questo contributo viene a cadere. Nel 2022 il contributo all'Alleanza progressista è stato versato come preventivato.

16. Ammortamenti

Nel 2022 è stato realizzato il nuovo sito web. Inoltre, è stato sostituito e completato il mobilio d'ufficio e sono stati acquistati terminali informatici (laptop). Sono stati effettuati anche investimenti nella banca dati per il fundraising, e sono stati affittati locali supplementari nei quali è stato allestito uno studio video.

	Macchinari/ mobili/ arredamento	Infrastruttura informatica <small>(incl. Sistema gestione membri, banca dati fundraising, tool mobilitazione)</small>	Internet	Materiale pubblicitario
in MCHF				
Investimenti 31.12.2021	326	1'970	133	11
Variazione 2022	86	28	41	0
Investimenti 31.12.2022	412	1'998	174	11
Rettifiche valore 31.12.2021	295	1'773	133	11
Variazione 2022	83	95	21	0
Rettifiche valore 31.12.2022	378	1'868	154	11
Valore contabile 31.12.2022	34	130	20	0

17. Risultato straordinario

Il risultato straordinario è composto dal rimborso della tassa sul CO₂ da parte della cassa di compensazione e dal conguaglio 2021 per la remunerazione del broker che si occupava in precedenza della cassa pensioni.

C) Contabilità per centri di costo

Nella contabilità per centri di costo i servizi centrali sono esposti come centri ausiliari e attribuiti ai centri di costo principali in proporzione ai costi salariali. Questi costi sono inclusi proporzionalmente nei centri di costo principali, nella rubrica spese per il personale o come quota sulle spese generali.

La rubrica servizi centrali comprende i costi salariali per i collaboratori e le collaboratrici del settore Supporto e per i responsabili dell'informatica. In questa rubrica sono contabilizzate anche le pigioni, la manutenzione e riparazione di mobili e macchinari, i costi amministrativi generali come i costi per le fotocopie, le spese telefoniche e postali, le spese per beni e servizi informatici e gli ammortamenti.

Le spese per il personale, che si attestano a circa 777 000 franchi, sono inferiori al preventivo: la differenza di circa 36 000 franchi risulta dall'addebito diverso di un posto ai centri di costo rispetto al preventivo. I costi effettivi per le spese per beni e servizi, pari a 538 000 franchi, sono inferiori di circa 26 000 franchi rispetto a quanto preventivato. Maggiori spese per l'addebito di interessi negativi e la locazione di spazi supplementari per uno studio video sono state compensate con maggiori ricavi da servizi forniti, con il versamento del saldo del conguaglio 2021 per la remunerazione di broker e dallo scioglimento di accantonamenti delcredere. Si registrano minori spese rispetto al preventivo anche a seguito di minori ammortamenti legati a costi d'investimento più contenuti. Le spese generali di ufficio (materiale per ufficio, stampati, fotocopie, spese generali di porto) e il settore informatica (manutenzione e supporto) non hanno fatto registrare scostamenti degni di rilievo.

Nel complesso, le spese dei servizi centrali si attestano circa 62 000 franchi al di sotto di quanto preventivato, comportando quindi un onere inferiore per i centri di costo principali.

18. Partito

A questo centro di costo sono attribuite le entrate provenienti dalle quote dei membri, dai contributi di solidarietà, dalle donazioni dei membri, da altre donazioni non generate da attività di fundraising, nonché le spese per il personale del segretariato centrale e della presidenza. Nelle spese per beni e servizi sono contabilizzate le attività del partito, i rimborsi spese agli organi dirigenti, i contributi a organizzazioni internazionali nonché i contributi alle delegazioni inviate all'estero o provenienti dall'estero.

Il ricavo netto del centro di costo Partito supera il preventivo di circa 67 000 franchi, attestandosi a 1 762 000 franchi. I contributi, e tanto le quote dei membri quanto i contributi di solidarietà, risultano inferiori a quanto preventivato. Nel 2022, le donazioni effettive dei membri sono lievemente superiori all'importo preventivato.

Le spese per beni e servizi della rubrica Partito superano la cifra a preventivo. Il superamento è imputabile all'hearing resosi necessario per l'elezione sostitutiva in Consiglio federale, a maggiori contributi di sostegno a organizzazioni e a maggiori costi per traduzioni e servizi di consulenza giuridica.

I costi per l'organizzazione dei congressi del Partito risultano inferiori al previsto, in particolare nella rubrica Onorari e altre spese amministrative, anche perché il congresso del febbraio 2022 si è ancora svolto in forma virtuale. I costi per lo svolgimento delle riunioni del Consiglio del Partito risultano anch'essi inferiori alla cifra preventivata.

I nuovi mezzi preventivati nel 2022 per progetti di sviluppo sono stati destinati ai progetti seguenti, che nel consuntivo sono in parte imputati ad altri centri di costo:

- installazione di uno studio video a Palazzo federale e in ulteriori locali presi in affitto, assunzione temporanea per le produzioni;
- copertura di maggiori costi per il convegno estivo rispetto alla prevista università estiva;
- assunzione temporanea per il progetto di armonizzazione delle quote dei membri.

Lo scostamento riguardante l'indennità per la co-presidenza è dovuto conteggio retroattivo del congedo maternità di Mattea Meyer.

Nella rubrica Attività internazionali, il contributo di partecipazione all'Alleanza Progressista (AP) continua a rappresentare la voce principale. Una modesta somma è stata inoltre destinata alla European senior organization (ESO). La cura dei rapporti con i partiti omologhi turco e kosovaro ha svolto ancora un ruolo importante nella politica di partito: in febbraio, una delegazione ad alto livello del PS si è recata ad Ankara per incontrare rappresentanti dei partiti omologhi (CHP/HDP) e di alcune organizzazioni della società civile. Ad aprile, la cellula Kosovo del PS Migranti, guidata da Fabian Molina, ha organizzato un viaggio di tre giorni di una delegazione a Pristina per rafforzare i rapporti con il nostro partito omologo LVV. A luglio, in segno di solidarietà per le imminenti elezioni, il PS ha inoltre inviato una delegazione al congresso dell'HDP ad Ankara. Ad agosto ha accolto per cena a Zurigo una delegazione dell'SPÖ. In occasione del congresso del Partito tenutosi a Basilea nel mese di ottobre, il PS Svizzero ha invitato tutti gli ospiti internazionali alla festa serale del partito. A dicembre, la co-segretaria generale Rebekka Wyler e il co-presidente Cédric Wermuth hanno rappresentato il PS al congresso del PSE a Berlino.

19. Formazione

In totale, le spese effettive del centro di costo Formazione ammontano a 254 000 franchi e superano l'importo preventivato. I maggiori costi per le spese per il personale risultano da un lato dal trasferimento di risorse di personale dal settore Mobilitazione al settore Formazione. Un'assunzione temporanea per il progetto Armonizzazione delle quote dei membri è coperta dal budget per i progetti di sviluppo. Come preventivato, sono stati sciolti accantonamenti per un'assunzione prevista per progetti di sviluppo del partito nella Svizzera romanda.

I maggiori costi sostenuti per l'organizzazione del primo convegno estivo rispetto ai costi della precedente università estiva sono coperti dal budget per i progetti di sviluppo.

20. PS 60+

Il totale delle spese del centro di costo PS 60+ risulta lievemente inferiore al valore preventivato.

21. PS Migranti

Il totale delle spese del centro di costo PS Migranti rientra nei limiti di quanto preventivato.

22. GISO

Il PS Svizzero finanzia le spese per il personale della segretaria centrale (70 %), lo stipendio del o della presidente (compenso forfettario) nonché i costi infrastrutturali, che comprendono anche una parte delle spese di porto. Le rimanenti spese per beni e servizi sono finanziate dalla GISO stessa. Nel 2022 la GISO Svizzera ha inoltre ricevuto un contributo generale per le campagne, pari a 15 000 franchi.

23. Donne socialiste

Il PS Svizzero finanzia le spese per il personale della segretaria centrale delle Donne socialiste, i costi infrastrutturali e le spese per beni e servizi. Le spese effettive, pari a circa 141 000 franchi, rientrano nei limiti di quanto preventivato. La proroga dell'assunzione per la campagna in favore della riforma del diritto penale sui reati sessuali è stata approvata grazie a un credito aggiuntivo e finanziata con accantonamenti delle Donne socialiste.

Il mailing annuale con richieste di donazioni delle Donne socialiste e le campagne di donazione online - e in particolare per la campagna «Solo se sì!» - hanno avuto più successo di quanto preventivato, sicché a fine anno è stato possibile aumentare di 15 000 franchi gli accantonamenti in favore di progetti delle Donne socialiste.

24. PS queer

Il PS queer è stato costituito nel 2022. Per coprire i maggiori costi sostenuti per la sua costituzione, è stata utilizzata la riserva dell'ex commissione permanente Orientamento sessuale e identità di genere.

25. Pubblicazioni

Le spese complessive per le pubblicazioni, pari a circa 397 000 franchi, sono inferiori di circa 115 000 franchi al valore preventivato. Il periodico di partito «links» esce dal 2017 ancora con sei numeri all'anno, mentre «socialistes» e «ps.ch» sempre con quattro. Come per gli altri gruppi di centri di costo, dal 2022 le spese per il personale con la relativa quota di costi generali vengono anch'esse esposte separatamente. Il preventivo 2022 era stato adeguato ai fini di una migliore comparabilità. I minori costi alla voce spese per il personale si spiegano in particolare con il fatto che nella pianificazione del periodico «direkt» (nel preventivo: «progetto Reichweite») erano previste maggiori risorse di personale e minori spese per beni e servizi. Nel complesso, nel 2022 le spese per il periodico «direkt» sono risultate inferiori a quanto preventivato. Risultano minori costi anche a causa dell'ulteriore ritardo nel rilancio parziale di «links» e «socialistes».

La reimpostazione del rapporto di gestione, che nel 2022 non è stata realizzata, è di nuovo preventivata per il 2023.

26. Campagne e comunicazione

Nel 2022 il PS Svizzero ha condotto diverse campagne. A febbraio, con la brillante campagna in favore del no alla riforma della tassa di bollo, ha vinto per la terza volta di seguito una votazione sulla politica fiscale. A settembre, con il referendum contro l'abolizione dell'imposta preventiva, ha ottenuto un quarto successo.

A partire dal 24 febbraio 2022, l'aggressione della Russia contro l'Ucraina ha segnato anche l'attività di campagna. Anche grazie a una petizione del PS, firmata da decine di migliaia di persone, la Svizzera ha aderito alle sanzioni adottate dall'Unione europea nei confronti della Russia. Sono state organizzate numerose dimostrazioni per la pace, alle quali il PS ha contribuito in misura determinante.

Oltre ai progetti di politica fiscale e alla guerra in Ucraina, l'anno in rassegna è stato contrassegnato anche dalla votazione sulla riforma dell'AVS. Insieme alle Donne socialiste e ai sindacati, il PS si è intensamente impegnato in favore del no. Il progetto ha superato di strettissima misura lo scoglio delle urne, con un 50,6% di sì. Considerato il difficile contesto, questo risultato può essere considerato un successo. Anche il resto dell'anno è stato contrassegnato dal tema della previdenza per la vecchiaia: In dicembre, per esempio, il PS ha lanciato un appello al Consiglio degli Stati, per ricordare alla maggioranza borghese che durante la campagna per la votazione sull'AVS ha promesso di aumentare finalmente le rendite delle donne e delle persone a basso reddito.

Nell'ambito dei congressi del Partito del 4 febbraio e del 29/30 ottobre 2022 sono stati approvati crediti aggiuntivi per il referendum contro l'abolizione dell'imposta preventiva, per la pre-campagna sull'iniziativa per premi meno onerosi e per i preparativi in vista delle elezioni 2023. I mezzi per la pre-campagna in favore dell'iniziativa per premi meno onerosi non sono stati utilizzati, poiché il processo parlamentare ha subito un ritardo.

Le campagne sono state sostenute efficacemente con misure di fundraising digitale, che hanno generato entrate per circa 1 559 000 franchi. Le entrate provenienti da un appello in favore di Solidar Suisse per aiuti immediati all'Ucraina sono state riversate a Solidar. Il resto è stato computato con i ricavi del fundraising digitale, che sono risultati superiori alla cifra preventivata.

Per ogni appuntamento alle urne è stato prodotto un numero di Infovotazioni da distribuire alle sezioni. A ogni sezione vengono sempre fornite gratuitamente 2000 copie.

Nel settore Campagne sono stati sciolti accantonamenti disponibili per un totale di 1 420 000 franchi. Una donazione importante per un progetto, dell'importo di 400 000 franchi, è stata interamente accantonata.

in MCHF	2022	2021
Preventivo 2022 campagne, referendum, iniziative	1'311	390
Ricavi lordi campagne fundraising online	1'559	1'580
Ricavi lordi a favore campagne fundraising online	-745	-620
	<u>2'124</u>	<u>1'349</u>
Impiego (ante variazione accantonamenti)		
Campagne	-472	-757
Referendum	-940	-306
Iniziative	-424	-255
Elezioni	-289	-30
	<u>-2'124</u>	<u>-1'349</u>

27. Mobilitazione

I costi complessivi per il settore Mobilitazione, pari a circa 493 000 franchi, superano il valore preventivato, soprattutto a causa dell'imputazione diversa di un posto ai centri di costo rispetto al preventivo.

Nel 2022 sono stati realizzati progetti per campagne di base con militanti del Partito nei Cantoni di Basilea Campagna, Lucerna, Zurigo, Grigioni e Berna, nelle città di Zurigo e Winterthur, nonché in occasione delle elezioni comunali nei Comuni con parlamento del Cantone di Zurigo. Altri progetti sono stati realizzati nell'ambito di raccolte di firme per iniziative a livello nazionale, per le elezioni cantonali a Ginevra, Vaud e Svitto, per le elezioni comunali a Köniz e Riehen e per una votazione popolare nel Cantone di Basilea Campagna. Inoltre, abbiamo messo a disposizione dello Sciopero per il clima un clone del tool Avanti.

28. Raccolte di fondi

Il risultato delle raccolte di fondi è esposto al netto. Al punto 2 sono indicati i ricavi e le spese lordi.

Nel 2022 i ricavi netti delle raccolte di fondi (escluse le donazioni dei membri) si attestano a circa 1 996 000 franchi, ossia a circa 425 000 franchi al di sopra del valore preventivato. Questo importo comprende una donazione importante di 400 000 franchi in favore dell'iniziativa sulla piazza finanziaria, con la quale a fine anno è stato costituito un accantonamento.

Rispetto al 2021, nel 2022 il Gruppo 2023 contava un numero di membri lievemente inferiore, per un totale di 1750 sostenitori. Nel 2022 le entrate complessive corrispondono grossomodo a quelle dell'esercizio precedente. La donazione media di questi fedeli donatori, pari a circa 350 franchi, rappresenta un prezioso contributo al rafforzamento del Partito.

Gli ammortamenti della nuova banca dati per il fundraising, implementata nella primavera 2020, sono stati coperti da accantonamenti già esistenti. Per futuri investimenti sono state costituite riserve in base alla chiave decisa dal comitato direttivo.

In occasione della conferenza di coordinamento del 29 novembre 2019, i partiti cantonali hanno emanato due regolamenti per le raccolte fondi: uno per tutti i partiti cantonali senza

raccolte fondi proprie, e l'altro per quelli con proprie raccolte fondi. Questi ultimi non hanno più diritto a una distribuzione percentuale se organizzano due o più invii all'anno. La distribuzione ai partiti cantonali avviene invece in base al risultato effettivo del fundraising e non supera 200 000 franchi. Grazie agli ottimi risultati ottenuti nel 2022, questa partecipazione sarà interamente distribuita ai partiti cantonali. Nel 2022 due partiti cantonali hanno organizzato una propria raccolta fondi, perdendo così del tutto o in parte il diritto a una distribuzione percentuale. La loro quota è stata distribuita per metà agli altri partiti cantonali e per l'altra metà è stata trattenuta dal PS Svizzero. Nel 2022 l'importo effettivamente distribuito ai partiti cantonali ammonta a circa 178 000 franchi.

29. Ristrutturazione finanziaria

Dal 2017, per costituire una base più solida di capitale proprio, ossia un capitale proprio allargato, vengono costituiti accantonamenti a destinazione vincolata per eventi straordinari futuri. Nel 2021 la quota auspicata è stata praticamente raggiunta, sicché, come preventivato, nel 2022 non sono state costituite ulteriori riserve. La quota è proporzionata al preventivo del PS Svizzero. A seconda degli sviluppi, dopo le elezioni del 2023 saranno effettuati nuovi depositi.

**Bericht der Revisionsstelle
an den Parteitag des Vereins
Sozialdemokratische Partei der Schweiz (SP Schweiz), Bern**

Als Revisionsstelle gemäss Art. 15 Ziff. 8 lit. cc der Statuten haben wir eine Review der Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der SP Schweiz für das am 31. Dezember 2022 abgeschlossene Geschäftsjahr vorgenommen.

Für die Jahresrechnung ist der Parteirat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, aufgrund unserer Review einen Bericht über die Jahresrechnung abzugeben.

Unsere Review erfolgte nach dem Schweizer Prüfungsstandard 910. Danach ist eine Review so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden, wenn auch nicht mit derselben Sicherheit wie bei einer Prüfung. Eine Review besteht hauptsächlich aus der Befragung von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern sowie analytischen Prüfungshandlungen in Bezug auf die der Jahresrechnung zugrunde liegenden Daten. Wir haben eine Review, nicht aber eine Prüfung, durchgeführt und geben aus diesem Grund kein Prüfungsurteil ab.

Bei unserer Review sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz und den Statuten entspricht.

BERO Treuhand AG



Roland Laube
Wirtschaftsprüfer

Gelterkinden, 23. März 2023

Proposta del Consiglio del Partito: approvazione del consuntivo 2022.

TRATTANDA 6: APPOGGIO E LANCIO DI INIZIATIVE E/O REFEREN- DUM

SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA POPOLARE FEDERALE “PER L'UGUAGLIANZA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (INIZIATIVA PER L'INCLUSIONE)”

Argomentario del comitato d'iniziativa

Parità, autodeterminazione e partecipazione per le persone con disabilità – adesso!

In Svizzera vivono circa 1,7 milioni di persone con disabilità. Ogni giorno incontrano numerose barriere che rendono loro difficile o addirittura impossibile partecipare alla vita sociale. La nostra società non è ancora inclusiva sotto molti aspetti: non è pensata per le persone con disabilità. Le barriere rendono la vita difficile a tutte e a tutti noi, anche a persone con bambini piccoli o a persone anziane.

Con l'Iniziativa per l'inclusione tutto questo cambierà, poiché i diritti delle persone con disabilità saranno rafforzati grazie a una modifica della Costituzione federale. Le disabilità devono essere riconosciute come una componente della vita umana. L'Iniziativa per l'inclusione è un progresso per l'intera società. Le persone con disabilità devono essere in grado di partecipare alla vita sociale in modo equo e autodeterminato. Ciò include, se necessario, l'adozione di misure di sostegno a loro favore; può trattarsi, ad esempio, di ausili tecnici o personali.

I diritti delle persone con disabilità sono diritti umani

Da 23 anni, la nostra Costituzione garantisce una certa tutela contro la discriminazione basata su una disabilità fisica, cognitiva o psichica. La Svizzera ha adottato la legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti delle persone con disabilità ([SR 151.3](#)) e ha ratificato la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD ONU). Tuttavia, questi diritti umani elementari vengono attuati molto lentamente o addirittura per niente, anche a livello cantonale. La legislazione in vigore evidentemente non è sufficiente per garantire alle persone con disabilità la partecipazione paritaria e autodeterminata alla vita sociale. È necessario un intervento più forte da parte del popolo e dei Cantoni nella Costituzione federale affinché le cose possano progredire! La parità effettiva per le persone con disabilità deve finalmente diventare una priorità.

- **Oggi la parità giuridica e di fatto delle persone con disabilità viene attuata con esitazione. L'Iniziativa per l'inclusione chiede che le persone con disabilità siano veramente tutelate dalla discriminazione. Chiede alla Confederazione e ai Cantoni misure per garantire la parità giuridica e di fatto delle persone disabili, in tutti i settori della vita.**

Partecipazione autodeterminata

Le persone con disabilità vogliono ciò che per molte persone non disabili è scontato: poter decidere dove e con chi vivere, seguire corsi di formazione e aggiornamento, lavorare oppure utilizzare i mezzi pubblici in modo indipendente. Aderendo alla CDPD ONU, la Svizzera si è impegnata a proteggere le persone con disabilità dalla discriminazione. Tuttavia, la realtà è molto diversa: non esiste quasi nessun ambito in cui le persone con disabilità non siano confrontate a svantaggi. Le persone con disabilità spesso devono vivere in istituzioni di cura. Oppure, sebbene vogliano lavorare e siano in grado di farlo, non trovano un'occupazione. Poiché non vengono apportati i necessari adeguamenti strutturali, tecnici o organizzativi, l'accesso ai trasporti pubblici, alla formazione, agli ambulatori medici o ai ristoranti è difficile o addirittura impossibile. Infine, le persone con disabilità sono anche limitate nell'esercizio dei loro diritti politici. Questa è una condizione vergognosa per il nostro paese!

- **Oggi le persone con disabilità sono troppo spesso dimenticate. L'iniziativa apre la strada a un cambiamento di paradigma: tutti devono poter partecipare alla società e avere voce in capitolo. L'inclusione riguarda ognuna e ognuno di noi.**

Libera scelta del luogo di residenza e del tipo di alloggio

In Svizzera circa 150'000 persone con disabilità vivono in un'istituzione di cura. Molti aiuti finanziari sono legati alla vita in queste istituzioni di cura. Mancano fondi per finanziare il sostegno a forme autodeterminate di alloggio, e, ciò nonostante, questa soluzione sia spesso più economica per la società! Inoltre, sovente mancano alloggi sufficientemente accessibili in termini economici e privi di barriere architettoniche. In assenza di alternative, le persone con disabilità sono spesso costrette a vivere in una istituzione di cura. Le decisioni quotidiane, come l'ora di andare a letto, vengono prese per loro da altri.

- **Oggi molte persone con disabilità non hanno libertà di scelta. Sono costrette a vivere in una istituzione di cura. L'iniziativa per l'inclusione chiede che anche le persone con disabilità possano scegliere liberamente il tipo di alloggio e il luogo di residenza.**

Garantire l'assistenza necessaria

L'iniziativa per l'inclusione mira a dare alle persone con disabilità le risorse di cui hanno bisogno per poter prendere una parte attiva e autodeterminata alla vita sociale, politica, economica e culturale, grazie ad ausili appositi. Le persone con disabilità devono avere il diritto di ricevere il sostegno personale e tecnico necessario a garantire loro la parità giuridica e di fatto.

Gli ambiti della vita oggi coperti dal contributo per l'assistenza sono troppo ristretti, come mostrano questi esempi:

- Nel sistema odierno, una persona con problemi di locuzione non può permettersi l'ausilio verbale di cui avrebbe bisogno per svolgere un lavoro.

- Una persona sorda che vuole impegnarsi in politica ha bisogno di un'interpretazione in lingua dei segni. Il sistema attuale non lo prevede. Allo stesso modo, le informazioni politiche e pubbliche, che consentono alle persone di farsi un'opinione, spesso non sono tradotte in lingua dei segni.
 - Anche le persone con disabilità cognitiva che vogliono essere coinvolte e partecipare alla società e farsi strada nel mondo del lavoro hanno bisogno di un aiuto. Finora il contributo per l'assistenza non prevede questa possibilità.
- **Gli ausili attualmente proposti non sono sufficienti. L'Iniziativa per l'inclusione chiede un maggiore sostegno personale e tecnico, in modo che anche le persone con disabilità possano partecipare pienamente alla vita sociale.**

Testo dell'iniziativa

Iniziativa popolare federale «Per l'uguaglianza delle persone con disabilità (Iniziativa per l'inclusione)»

La Costituzione federale¹ è modificata come segue:

Art. 8 cpv. 4

⁴ *Abrogato*

Art. 8a² Diritti delle persone con disabilità

¹ La legge assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, tra le persone con disabilità e le persone senza disabilità in tutti gli ambiti della vita. Le persone con disabilità hanno diritto, entro i limiti della proporzionalità, alle misure di sostegno e di adeguamento necessarie a tal fine, in particolare all'assistenza personale e tecnica.

² Le persone con disabilità hanno diritto di scegliere liberamente la modalità di alloggio e il luogo in cui abitare e hanno diritto, entro i limiti della proporzionalità, alle misure di sostegno e di adeguamento necessarie a tal fine.

¹ RS 101

² La numerazione definitiva del presente articolo sarà stabilita dopo la votazione popolare dalla Cancelleria federale; questa la coordinerà con le altre disposizioni vigenti della Costituzione federale.

Parere del Consiglio del Partito

L'iniziativa per l'inclusione è stata lanciata alla fine di aprile dall'"Associazione per una Svizzera inclusiva". Essa chiede l'uguaglianza legale ed effettiva delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita. L'iniziativa è sostenuta dalle persone toccate e dalle loro organizzazioni di riferimento. Il PS vuole intensificare ulteriormente il suo impegno per l'inclusione, sia all'interno che all'esterno del partito. I membri del PS con disabilità svolgono un ruolo di primo piano in questo senso, perché giustamente vogliamo dare direttamente voce a chi vive una disabilità e non fare politica senza coinvolgere chi è personalmente toccato. Il Consiglio del Partito accoglie le rivendicazioni dell'iniziativa e raccomanda al Congresso del Partito del 26 agosto di decidere il sostegno ufficiale dell'iniziativa di inclusione da parte del PS Svizzero.

Proposta del Consiglio del Partito³: sostenere il lancio dell'iniziativa (maggioranza dei 2/3)

³ In virtù dell'art. 14 n. 7 lett. i dello statuto, l'appoggio al lancio di iniziative popolari richiede una maggioranza dei due terzi dei votanti.

TRATTANDA 8: PROPOSTE, RISOLUZIONI E RELAZIONI

R-1 DELLA COMMISSIONE TEMATICA ALLOGGIO E POLITICA FONDARIA: PER UNA POLITICA ABITATIVA SOCIALMENTE EQUA

Il 1° giugno 2023, l'Ufficio federale delle abitazioni ha annunciato che il tasso d'interesse di riferimento salirà all'1,5%. Ciò significa un aumento di 0,25 punti percentuali rispetto all'ultimo tasso pubblicato. Questo aumento si ripercuoterà sugli affitti in tutta la Svizzera e comporterà di conseguenza un aumento dei canoni di locazione. Il potere d'acquisto della popolazione, già indebolito dall'inizio della guerra d'aggressione russa all'Ucraina, sta subendo ulteriori pressioni. Una parte della popolazione fatica a coprire i costi della vita. Ciò rende ancora più importante intervenire sull'aumento degli affitti e proteggere così gli inquilini e le inquiline.

Attualmente, però, il parlamento borghese, e in particolare la commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati, sta facendo il contrario⁴: il 27 giugno 2023, la commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha approvato tre iniziative parlamentari che rappresentano un attacco frontale ai diritti degli inquilini e delle inquiline. Le tre iniziative mirano a limitare il subaffitto, a facilitare l'aumento degli affitti e a rendere più facile per i proprietari la disdetta dei contratti di locazione. Il PS Svizzero si riserva il diritto di lanciare un referendum contro tutte e tre le proposte, qualora venissero adottate nella votazione finale della sessione autunnale.

Il PS Svizzero è dalla parte di affitti accessibili: il gruppo parlamentare del PS ha già presentato due mozioni per combattere gli affitti abusivi e sgravare la popolazione. [La prima mozione](#) chiede un controllo a campione, periodico e differenziato a livello regionale degli affitti.⁵ Mentre negli ultimi anni gli affitti avrebbero dovuto diminuire, in realtà sono aumentati notevolmente. Un'applicazione più rigorosa della legge esistente impedirebbe tale aumento. [La seconda mozione](#) chiede una moratoria sugli aumenti abusivi degli affitti fino all'introduzione del controllo dei rendimenti. Il proprietario può chiedere la revoca della moratoria se si dimostra che l'aumento di affitto previsto non porterà a una rendita abusiva. Inoltre, al Congresso del Partito che si terrà a febbraio 2023 a Friburgo, i delegati e le delegate hanno deciso di incaricare la dirigenza del Partito e il segretariato centrale di valutare una campagna a favore di affitti accessibili.⁶

Oltre alle misure concrete richieste, come la moratoria sugli affitti o il controllo dei canoni, è stato possibile aumentare il “fondo di rotazione” di 250 milioni di franchi grazie al PS e alla pressione politica dell'iniziativa popolare “Più abitazioni a prezzi accessibili”. Grazie a questo fondo, chi promuove immobili senza scopo di lucro ottiene prestiti a basso tasso di interesse

⁴ Per maggiori informazioni: <https://www.sp-ps.ch/fr/artikel/un-coup-de-poignard-pour-les-locataires/>

⁵ Si vedano, ad esempio, le disposizioni in materia di protezione degli alloggi del Cantone di Basilea Città: <https://www.regierungsrat.bs.ch/nm/2022-neue-wohnschutzbestimmungen-treten-per-28-mai-2022-in-kraft-rr.html>.

⁶ Vedi rapporto del Congresso: <https://www.sp-ps.ch/fr/artikel/ps60plus-congres-2023/>

e rimborsabili. A livello cantonale e comunale, il PS ha inoltre presentato numerose iniziative per proteggere e sostenere gli inquilini e le inquiline. Il PS è anche a favore di una forte protezione contro la disdetta.

Lo strumento principale contro gli affitti eccessivi è la costruzione di alloggi senza scopo di lucro. Chi costruisce alloggi non a scopo di lucro si attiene al requisito legale dell'affitto a costo zero e dell'assenza di ritorno sugli investimenti. Pertanto, nel lungo periodo e in media, gli appartamenti dei fornitori non orientati al profitto (cooperative, fondazioni, ecc.) costano un quarto in meno rispetto agli appartamenti commerciali, orientati al profitto. Il PS si impegna a promuovere una maggiore costruzione di alloggi non a scopo di lucro da parte di cooperative edilizie e altri finanziatori. A tal fine sono necessarie le opportune condizioni quadro. I terreni di proprietà della Confederazione, dei cantoni e dei comuni dovrebbero essere concessi esclusivamente in diritti di costruzione a chi sviluppa alloggi non a scopo di lucro. Pertanto, il settore pubblico deve avere un diritto di prelazione. Attualmente, la quota di alloggi non a scopo di lucro rispetto al totale ristagna a poco meno del 4%, nonostante la Costituzione ne prescriva la promozione.

In sintesi, il PS è un forte sostenitore di una politica abitativa socialmente equa. Si batte contro le proposte del Parlamento che limitano i diritti degli inquilini e delle inquiline. Il PS chiede invece una politica fondiaria attiva a tutti i livelli di governo. Inoltre, il PS chiede una legge sulla locazione fortemente sviluppata, con controlli efficaci per proteggere gli inquilini e le inquiline da disdette ingiustificate. Questo rafforzerà il potere d'acquisto e alleggerirà il peso dello Stato sociale.

Le richieste del PS Svizzero si riassumono:

- **No agli affitti abusivi:** chiediamo un controllo a campione e periodico degli affitti. Il Consiglio federale dovrebbe ora emanare una moratoria generale sugli affitti.
- **Alloggi non a scopo di lucro:** il PS chiede che ulteriori alloggi vengano sottratti alla speculazione e che in futuro ci siano più alloggi non a scopo di lucro. Chiediamo che il settore pubblico abbia il diritto di prelazione per i terreni e gli immobili. Prima che la Confederazione o le aziende statali come le FFS e La Posta vendano terreni o immobili, devono prima offrirli in vendita ai Cantoni e alle comunità locali. Bisogna promuovere l'acquisizione di terreni e immobili da parte del settore pubblico. L'obiettivo è quello di aumentare notevolmente la percentuale di alloggi senza scopo di lucro, in modo da ridurre gli affitti a livello nazionale.
- **Insieme alle organizzazioni e ai partiti alleati, lanceremo un referendum contro le proposte che indebolirebbero ulteriormente i diritti degli inquilini e delle inquiline:** ci riferiamo in particolare alle tre proposte borghesi che sono state recentemente approvate dalla CAG-S e che saranno eventualmente trattate nella sessione autunnale.
- L'associazione degli inquilini ha annunciato un'iniziativa contro l'aumento degli affitti, con la richiesta di un controllo regolare degli stessi. **Il PS assicura già oggi il suo sostegno a questa iniziativa.**

Raccomandazione della Presidenza del Partito e della Presidenza del Consiglio del Partito⁷: approvare.

Gli ultimi due punti delle rivendicazioni (lanciare un referendum e sostenere un'iniziativa) devono essere messi ai voti separatamente e, secondo gli statuti, sono soggetti ciascuno a una maggioranza di 2/3.

⁷ Il sostegno al lancio di iniziative popolari richiede una maggioranza di due terzi delle persone votanti, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 7, lettera i, dello Statuto. Il lancio di referendum richiede una maggioranza di due terzi delle persone votanti, in conformità con l'articolo 15, paragrafo 8, lettera e, dello Statuto.

R-2 BAPTISTE HURNI: PER IL LANCIO DI UN'INIZIATIVA PER UN'ASSICURAZIONE MALATTIA PUBBLICA E SOCIALE IN SVIZZERA

Il Congresso del Partito Socialista Svizzero incarica il Consiglio del Partito di proporre al Congresso il lancio di un'iniziativa popolare per la creazione di un'assicurazione malattia pubblica in Svizzera, in stretta collaborazione con i sindacati, le forze politiche di sinistra e le associazioni di pazienti e consumatori/-trici. L'iniziativa deve basarsi sui seguenti principi:

- Ogni Cantone avrà un proprio fondo pubblico. I cantoni potranno istituire fondi intercantionali;
- I premi dell'assicurazione malattia non possono superare il 10% del reddito disponibile;
- L'eventuale differenza dovrà essere coperta dai Cantoni e dalla Confederazione;
- Le casse malati cantonali e intercantionali faranno tutte parte di una struttura nazionale comune, in grado di negoziare e decidere le tariffe con i partner tariffari;
- In caso di utili, i fondi saranno tenuti a rimborsare interamente le persone assicurate;
- Dovrà essere garantita la trasparenza, in particolare per quanto riguarda le riserve, la remunerazione del personale dirigente e i costi;
- Le assicurazioni malattie pubbliche dovranno investire una parte dei premi nella prevenzione.

Ulteriori informazioni

Non si tratta di un problema nuovo, considerando che quest'autunno ricorrerà il decimo anniversario del messaggio del Consiglio federale sulla nostra ultima iniziativa in materia. È quindi giunto il momento di tornare alla carica, visto che non possiamo più ricordarci di un tempo in cui i premi di cassa malati rappresentavano una quota sopportabile per un bilancio familiare medio. Oggi i premi sono tra le prime tre voci di spesa preventivate ogni anno da parte delle famiglie.⁸ Sempre più famiglie chiedono aiuto ai Cantoni per pagare i premi. Solo per il 2023, l'importo totale degli aiuti preventivati da tutti i cantoni della Svizzera francese ha raggiunto i 2,8 miliardi di franchi. Nei cantoni di Vaud e Ginevra, la percentuale di popolazione che riceve i sussidi ha raggiunto il 36%.⁹ Per quanto riguarda le spese sostenute dalla Confederazione, in uno dei suoi rapporti pubblicati nel 2020 il Consiglio federale ha dichiarato che "la spesa annuale della Confederazione per la RIPAM [Riduzione individuale dei premi] è passata da 1,8 miliardi a 2,9 miliardi nel 2020, il che corrisponde a un aumento medio del 4,4% all'anno tra il 2008 e il 2018".¹⁰

Se da un lato il costante aumento dei premi è più che mai preoccupante, dall'altro va ricordato che l'andamento dei salari ha seguito una tendenza opposta, soprattutto per i redditi

⁸ Nel 1996, il costo medio mensile pro capite era di circa 128 franchi. Nel 2023 il costo medio sarà di 334 franchi, con un aumento del 161% in poco meno di 30 anni (vedi statistiche sull'assicurazione sanitaria obbligatoria 1996-2015).

⁹ ROSSE Nicolas, « Les cantons romands versent 2.8 milliards de subsides maladie à la population », alla RTS il 15 gennaio 2023 : <https://www.rts.ch/info/regions/13703364-les-cantons-romands-versent-28-milliards-de-subsides-maladie-a-la-population.html>

¹⁰ *Réduction des primes de l'assurance-maladie. Contrôle du financement. Rapport du Conseil fédéral donnant suite au postulat 17.3880 Humbel du 29.09.2017*, pubblicato il 20.05.2020, pag. 7

più bassi. Come sottolinea l'Unione Sindacale Svizzera: "Tra il 2016 e il 2022, i salari medio-bassi sono diminuiti in termini reali. Per le persone con un reddito elevato, invece, la tendenza è al rialzo".¹¹ A ciò si aggiungono i massicci aumenti del costo della vita negli ultimi mesi, in particolare sulla scia della crisi ucraina e del COVID, che ha fatto lievitare il prezzo di molte materie prime.

Questa situazione evidenzia l'urgente necessità di una riforma radicale del sistema attuale. La svolta necessaria per porre fine alla malsana libera concorrenza nel sistema sanitario e all'influenza delle lobby andrà soprattutto a vantaggio delle persone assicurate di questo Paese, ma sarà anche un sollievo per i Cantoni e la Confederazione, che non dovranno più monitorare la pleora di compagnie assicurative private attualmente operanti in Svizzera. A titolo di promemoria, attualmente ci sono 45 assicuratori che forniscono l'assicurazione sanitaria obbligatoria (AOMS)¹², con tutti che offrono la stessa gamma di servizi, ma a tariffe molto diverse. Riunirli in un'unica entità, con fondi cantonali o regionali, ci permetterebbe finalmente di concentrarci sulla prevenzione e sulla presa a carico dei pazienti, con notevoli risparmi. Se a questo si aggiungono i costi di pubblicità delle varie casse, le remunerazioni esagerate del loro personale dirigente o le tariffe che consentono compensi irragionevoli a molti attori della sanità, per non parlare dell'attuale opacità dei conti e delle riserve dei fondi, è chiaro che a medio termine una cassa pubblica sarebbe una fonte di risparmio da un lato e di giustizia sociale dall'altro. Infine, l'introduzione di una trattenuta sullo stipendio consentirebbe a tutte le persone di conoscere in modo chiaro e prevedibile il costo delle casse malati, per non parlare del fatto che permetterebbe finalmente di introdurre una vera solidarietà tra redditi alti e bassi.

In base alle attuali pratiche ultra-liberali, le assicurazioni malattia stanno introducendo la concorrenza in un settore che dovrebbe essere libero dalla concorrenza: la salute, e in particolare quella delle persone più precarie e vulnerabili.

In questo modo, le assicurazioni malattie scaricano l'onere dei costi sulla popolazione, aumentando al contempo i profitti dei loro organi direttivi.

È ora di proporre nuovamente un progetto che metta al centro delle sue preoccupazioni la salute delle persone.

È ora, in un momento in cui premi aumentano al ritmo più rapido dal 2010, di porre fine a un sistema che con una mano sprema i più vulnerabili e le famiglie, mentre con l'altra riempie i portafogli delle casse malati.

È ora che il Partito socialista, insieme a tutte le persone che si impegnano per la solidarietà, prenda nuovamente posizione pubblica a favore di un sistema con una cassa malati pubblica e sociale!

¹¹ Union syndicale suisse (USS), Dossier N°154 : Rapport sur la répartition 2023, pubblicato online il 10 gennaio 2023 : <https://www.uss.ch/themes/economie/detail/dossier-n-154-rapport-sur-la-repartition-2023>

¹² Dati dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per il 2022, <https://www.priminfo.admin.ch/fr/zahlen-und-fakten/kennzahlen>

Raccomandazione della Presidenza del Partito e della Presidenza del Consiglio del Partito: approvare.

R-3 MIRJAM HOSTETMANN ET AL. – APPRENDISTATO IN SVIZZERA: SALARI E CONDIZIONI DI LAVORO EQUI INVECE DI SFRUTTAMENTO!

Il sistema di istruzione duale in Svizzera è un sistema di formazione unico nel suo genere. Combinando la pratica professionale e la formazione scolastica, gli apprendisti e le apprendiste vengono preparati alla vita lavorativa quotidiana. In linea di principio, essi dovrebbero anche essere adeguatamente compensati finanziariamente con un salario da apprendistato. Tuttavia, la realtà mostra molti problemi. Non è raro che i salari siano molto bassi o, in alcuni casi, che gli apprendisti e le apprendiste debbano lavorare senza salario. In alcuni settori, prima dell'apprendistato è necessario svolgere un tirocinio mal retribuito o addirittura non retribuito, senza alcuna garanzia di un successivo posto di apprendistato.

Le raccomandazioni del settore per i salari di apprendistato sono scioccanti: per diverse professioni, sono inferiori a 500 franchi al mese nel primo anno di apprendistato.¹³ Nonostante l'alta percentuale di lavoro che affianca l'istruzione professionale, gli apprendisti e le apprendiste rimangono di conseguenza finanziariamente dipendenti dai genitori o da terzi. Per le persone che vogliono iniziare un apprendistato più tardi nella vita o che non ricevono un sostegno finanziario dai genitori, c'è il rischio di indebitarsi o di abbandonare l'istruzione. Le borse di studio sono tutt'altro che garantite, poiché negli ultimi anni i contributi per le borse di studio non sono stati aumentati in modo adeguato e le persone interessate devono spesso aspettare a lungo.¹⁴ In parole povere: i salari degli apprendisti e delle apprendiste sono troppo bassi, non sono nemmeno lontanamente sufficienti per sopravvivere. **È quindi giunto il momento di introdurre un salario minimo nazionale di 1'000 franchi per chi fa un apprendistato!**

Tuttavia, la sola attenzione ai salari non rende giustizia alla situazione: oggi le buone condizioni di lavoro e di formazione nell'apprendistato non sono affatto garantite in tutte le aziende formatrici. Diversi sondaggi condotti con gli apprendisti e le apprendiste dimostrano che troppo spesso non viene garantita un'adeguata supervisione, non vengono rispettati gli orari di lavoro e di riposo e le condizioni di lavoro e di formazione sono generalmente inadeguate. Se chiedete alle persone che stanno seguendo un apprendistato o che lo hanno completato, sentirete subito numerose storie al riguardo. Quasi due terzi di coloro che hanno risposto a un'indagine di Unia¹⁵ devono fare straordinari almeno di tanto in tanto, anche se ciò sarebbe consentito solo in situazioni eccezionali. Allo stesso tempo, gli apprendisti e le apprendiste rimangono in un rapporto di dipendenza che rende loro difficile difendersi da queste situazioni. In generale, molte persone in formazione devono assumersi molte responsabilità in azienda senza una supervisione che le sostenga. I salari oggi non riflettono questa realtà.

In generale, va notato che gli organismi di controllo sarebbero tenuti a verificare le condizioni di lavoro nell'apprendistato e a garantire che le aziende si assumano le proprie

¹³Raccomandazioni del settore: https://www.berufsberatung.ch/web_file/get?id=4270

¹⁴<https://www.srf.ch/news/schweiz/chancengleichheit-stipendien-wie-die-schweiz-den-sozialen-aufstieg-bremst>

¹⁵<https://www.unia.ch/de/arbeitswelt/von-a-z/lernende/umfrage-lehre>

responsabilità. La Confederazione e i Cantoni devono obbligare questi organismi di controllo a effettuare controlli più severi.

Sfruttamento per il profitto dell'azienda

Praticamente in tutti i settori, gli apprendisti e le apprendiste lavorano intensamente per creare valore. Nel 2009, il profitto annuale degli apprendisti e delle apprendiste in Svizzera è stato di circa 500 milioni di franchi svizzeri¹⁶. La maggior parte delle persone in apprendistato viene sfruttata come manodopera a basso costo, ad esempio pittori o elettricisti. In media, portano all'azienda circa 10'000 CHF di benefici netti per ogni anno di apprendistato.¹⁷ Inoltre, circa la metà dei costi di formazione fanno già parte dei costi salariali¹⁸. In caso di assunzione a tempo indeterminato al termine dell'apprendistato, le aziende non devono sostenere ulteriori costi di introduzione all'incarico o legati al concorso¹⁹. Infine, buone condizioni di lavoro per gli apprendisti e le apprendiste aiutano a combattere la carenza di personale qualificato. Anche se oggi la maggior parte delle aziende trae in media un beneficio netto dall'apprendistato, ci sono aziende che non possono permettersi salari più alti per gli apprendisti e le apprendiste. Per evitare la perdita di questi apprendisti e di queste apprendiste, la Confederazione e i cantoni dovrebbero attuare l'introduzione di un salario minimo con un fondo per le piccole imprese interessate.

La situazione è chiara: le condizioni di lavoro e i salari non sono soddisfacenti per gli apprendisti e le apprendiste, anche se sono una parte centrale del sistema educativo svizzero. Il fatto che molti apprendistati siano esclusi dai contratti collettivi rafforza questa tendenza. Di conseguenza, è necessario lottare per un salario minimo per chi fa un apprendistato e per migliori condizioni di lavoro, nonché per il loro controllo a livello legislativo.

Il PS rivendica quindi:

- L'introduzione di un salario minimo di 1'000 franchi al mese per tutti gli apprendisti e tutte le apprendiste nel primo anno di formazione. Tale salario dovrebbe aumentare fino a raggiungere il salario abituale nel settore alla fine dell'apprendistato.
- Misure adeguate da parte della Confederazione per garantire almeno l'attuale offerta di posti di apprendistato (ad esempio, attraverso un fondo per sostenere le aziende con difficoltà di finanziamento).
- Misure affinché anche i salari di chi fa un apprendistato vengano aumentati nell'ambito dell'adeguamento annuale al costo della vita.
- Un requisito minimo di supervisione per gli apprendisti e le apprendiste stabilito per legge.
- Il rafforzamento finanziario e normativo degli organi di vigilanza cantonali per l'apprendistato.

¹⁶ <https://www.kmu.admin.ch/kmu/de/home/praktisches-wissen/personal/personalmanagement/personal-ausbilden/kosten-nutzen.html>

¹⁷ https://www.ehb.swiss/sites/default/files/obs_ehb_bericht_kosten-nutzen.pdf

¹⁸ https://www.ehb.swiss/sites/default/files/obs_ehb_bericht_kosten-nutzen.pdf

¹⁹ https://www.ehb.swiss/sites/default/files/obs_ehb_bericht_kosten-nutzen.pdf

Raccomandazione di voto della presidenza e della presidenza del Consiglio del partito: approvare.

***Persone firmatarie:** Nicola Siegrist (JUSO Schweiz), Mirjam Hostetmann (JUSO Schweiz), David Sommer (JUSO Schweiz), Rosalina Müller (JUSO Schweiz), Anna Miotto (JUSO Schweiz), Thomas Bruchez (JUSO Schweiz), Anastasija Petrušić (JUSO Schweiz), Léonie Schubiger (JUSO Schweiz), Léa Dubochet (JUSO Schweiz), Lucien Schwed (JUSO Schweiz), Mayra Faccio (JUSO Schweiz)*

R-4 STÉPHANE MAFFLI: PER UN AIUTO MILITARE ALL'UCRAINA

Vorrei parlare della posizione del PS sulle esportazioni di armi in Ucraina.

Mi riferisco alla risoluzione presentata da Simon Jakob e respinta dal Congresso lo scorso febbraio. Le argomentazioni addotte all'epoca dalla presidenza del partito e dalla presidenza del Consiglio del partito non erano convincenti per i seguenti motivi: l'aumento della pressione sulla piazza finanziaria per sanzionare più efficacemente lo Stato russo e i suoi partner è una misura complementare. L'una non esclude l'altra. E l'impegno alla neutralità, che non è un valore socialista, può essere riconsiderato.

È quindi importante che il Congresso abbia l'opportunità di votare nuovamente su questa tematica, soprattutto perché la situazione geopolitica sta cambiando.

In tutta Europa, la guerra in Ucraina costringe la sinistra a decidere se continuare o abbandonare la lotta antifascista. Questa lotta per la democrazia e lo Stato di diritto è il fiore all'occhiello della storia della sinistra e il fulcro della sua identità. È il motivo per cui ho iniziato ad impegnarmi in politica.

I Paesi europei hanno ragione a fornire armi all'Ucraina. Il Partito Socialista Svizzero deve quindi sostenere l'esportazione o la riesportazione di armi svizzere in Ucraina.

A volte dobbiamo avere il coraggio di cambiare una legge per la quale ci siamo battuti. Nell'attuale contesto geopolitico, la Legge federale sul materiale bellico deve essere adattata. Il nostro approccio alla neutralità deve essere reinterpretato. Anche in questo caso, dobbiamo decidere chiaramente da che parte stare.

Se fornire armi all'Ucraina significa mettere in discussione o ridefinire la nostra neutralità svizzera, dobbiamo avere il coraggio di farlo.

A differenza della risoluzione presentata da Simon Jakob lo scorso febbraio, che è stata respinta dal Congresso, la mia richiesta è formulata in modo abbastanza vago da lasciare al Consiglio federale e al Parlamento un certo margine di manovra. Nel votare a favore o contro questa risoluzione, non dimentichiamo che i soldati ucraini non difendono solo il loro Paese. Stanno anche difendendo i valori democratici.

Un Paese autoritario attacca un Paese che ha scelto la democrazia e lo Stato di diritto al posto dell'autoritarismo e della corruzione. Vogliamo davvero rimanere neutrali di fronte a questo? Condannare l'invasione illegale della Russia in Ucraina e adottare le sanzioni europee non è sufficiente. Il Partito socialista deve agire. L'Ucraina deve vincere questa guerra. Ha bisogno di aiuto. Insieme agli altri Stati europei, la Svizzera può sostenerla.

Chiedo quindi ai nostri rappresentanti eletti e alle nostre rappresentanti elette di avviare le necessarie modifiche legislative affinché il Consiglio federale consenta l'esportazione e la riesportazione di armi svizzere in Ucraina.

Raccomandazione della Presidenza del Partito e della Presidenza del Consiglio del Partito: approvazione modificata.

Motivazione: Si raccomanda di accogliere la mozione unicamente parzialmente. La parte che invita i parlamentari federali eletti a sostenere un emendamento alla legge che consenta la riesportazione in Ucraina di materiale bellico svizzero proveniente da altri Paesi (come Germania, Danimarca o Spagna) è raccomandata per l'approvazione. Si raccomanda invece di respingere la parte che chiede il sostegno parlamentare per la fornitura *diretta* di armi dalla Svizzera all'Ucraina.

Sulla prima parte: la maggioranza del gruppo PS sostiene [l'iniziativa parlamentare 23.403](#), che riprende la prima rivendicazione della presente mozione. Paesi come la Germania, la Danimarca o la Spagna dovrebbero essere autorizzati a cedere materiale bellico precedentemente acquistato in Svizzera a Stati coinvolti in un conflitto armato, a condizione che esercitino il diritto di autodifesa previsto dalla Carta delle Nazioni Unite (come sta facendo l'Ucraina). Inoltre, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU o l'Assemblea Generale dell'ONU devono stabilire il diritto all'autodifesa con una maggioranza di due terzi (in modo che non sia una decisione puramente politica del Consiglio federale ma che sia invece basata sul diritto internazionale). La maggioranza del gruppo parlamentare del PS è favorevole a ciò e, poiché l'iniziativa parlamentare ha ottenuto la maggioranza nelle commissioni competenti, una sottocommissione della Commissione per la politica di sicurezza del Consiglio nazionale sta attualmente lavorando a un emendamento concreto della legge sul materiale bellico a questo scopo. Pertanto, la presidenza raccomanda di accogliere questa parte della mozione.

La seconda parte della mozione chiede la fornitura diretta di armi dalla Svizzera all'Ucraina. Questa parte coincide con le rivendicazioni della risoluzione citata nella mozione, presentata da Simon Jakob e respinta all'ultimo congresso del partito. La presidenza propone di respingere questa parte per le seguenti ragioni:

In quanto centro commerciale di materie prime e piazza finanziaria di importanza mondiale, la Svizzera ha un ruolo centrale nel non cofinanziare la guerra di aggressione del regime di Putin contro l'Ucraina. È qui che la Svizzera ha la maggiore influenza e quindi è da qui che dobbiamo partire se vogliamo davvero lavorare per la pace in Ucraina il prima possibile. Per questo motivo il PS si è battuto per una rapida adozione delle sanzioni dell'UE contro la Russia e ha mantenuto la pressione per garantire che tali sanzioni siano attuate correttamente (si veda ad esempio la [mozione 22.3214](#); la [mozione 22.4279](#); il [reclamo di vigilanza all'attenzione del Consiglio federale](#)). In generale, il PS è costantemente impegnato a garantire che la piazza economica e finanziaria svizzera si assuma la propria responsabilità globale.

La questione della neutralità deve essere suddivisa in politica della neutralità e diritto della neutralità. Esiste un ampio margine di manovra per quanto riguarda la politica di neutralità, ma non per quanto riguarda il diritto di neutralità. Per quanto riguarda la *politica* di neutralità, il PS è chiaramente del parere che la Svizzera debba prendere posizione a favore della comunità degli Stati e contro l'aggressore e violatore del diritto internazionale, la Russia,

imponendo sanzioni e congelando e confiscando i beni degli oligarchi in modo conforme allo Stato di diritto (maggiori informazioni nel [documento sulla politica di neutralità del PS, 2022](#)).

Il *diritto* della neutralità, in particolare la Convenzione dell'Aia, vieta agli Stati neutrali come la Svizzera di esportare materiale bellico direttamente a un Paese coinvolto in un conflitto armato internazionale (a meno che le parti in conflitto non siano trattate in modo paritario, il che in termini concreti significherebbe la fornitura di armi all'Ucraina e alla Russia nella stessa misura - il che equivale a un divieto *de facto*, dato che le forniture di armi alla Russia sono ovviamente escluse). La legge sulla neutralità è chiara su questo punto e non lascia spazio di manovra. Il PS si impegna a favore del diritto della neutralità, che fa parte del diritto internazionale e che nella pratica consente spesso alla Svizzera di svolgere il proprio ruolo nei negoziati di pace. Il PS rifiuta l'idea di obbedire solo a una parte del diritto internazionale ma non ad altre (come il diritto della neutralità). Questo perché il diritto internazionale rappresenta l'ordine di pace globale. Poiché il diritto internazionale, cioè il diritto della neutralità, vieta di fornire armi all'Ucraina in quanto Paese neutrale, si raccomanda di respingere la seconda parte della mozione. Invece di perdersi in uno spettacolo secondario - le forniture di armi - la leva dovrebbe essere applicata dove l'effetto è maggiore: nella regolamentazione delle materie prime e della piazza finanziaria svizzera e nella corrispondente coerente attuazione delle sanzioni contro la Russia.

R-5 DELLA PRESIDENZA: PER UNA POLITICA D'ASILO SOLIDALE E UMANA

Attualmente ci sono più persone in fuga di quante ce ne siano state per decenni.²⁰ Per persone richiedenti asilo, di solito ci sono diverse ragioni per intraprendere un viaggio spesso molto pericoloso e cercare protezione in un altro Paese: in molti Paesi, conflitti, violazioni dei diritti umani e catastrofi climatiche costringono le persone a fuggire. Inoltre, negli ultimi 1,5 anni la guerra ha imperversato in Europa: sempre più persone fuggono in Svizzera a causa della guerra in Ucraina.²¹ Per il PS Svizzero è di grande importanza che le persone rifugiate possano continuare a trovare protezione qui.

Per mesi, l'UDC si è impegnata in una desolante campagna elettorale sulle spalle delle persone più fragili: con la narrazione più volte invocata che i rifugiati che arrivano in Svizzera sono troppi e "quelli sbagliati", fomenta timori e istiga l'odio contro persone che dipendono dal nostro sostegno. La politica isolazionista dell'UDC, indegna di una Svizzera umanitaria, culmina nella richiesta di trasferire le procedure di asilo all'estero, proposta del tutto irrealistica e che contraddice la Convenzione sui rifugiati. Non c'è alcun "caos" nel settore dell'asilo in Svizzera, ma l'UDC vuole che ciò accada e sta deliberatamente indebolendo il sistema di asilo con le sue polemiche e le sue politiche.

Il PS Svizzero difenderà sempre il diritto d'asilo contro le istigazioni della destra! Siamo sconvolti dalle tragedie sulle rotte di fuga. Poiché mancano vie di fuga sicure, le persone rifugiate sono esposte a massicce violazioni dei diritti umani. Migliaia di persone annegano nel Mediterraneo.²² Inoltre, le persone che volontariamente aiutano nel Mediterraneo coloro che cercano protezione vengono criminalizzate. Non è possibile che le persone che salvano vite umane debbano aspettarsi pene detentive. La creazione di vie di fuga legali è di fondamentale importanza. Pensiamo che siano necessarie soluzioni europee, ma stiamo osservando con preoccupazione gli sviluppi del patto europeo sulla migrazione.²³ Le procedure di asilo alle frontiere dell'UE servono principalmente ad aumentare l'isolamento e ad accelerare la deportazione senza procedure di asilo eque. Inoltre, vi è il rischio di violazioni del principio di non respingimento. È inaccettabile che la Svizzera e l'UE ricorrano a procedure così disumane.

Una politica di asilo diversa è possibile e vincente: le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sono stati accolte a braccia aperte in Svizzera e nell'UE. Inoltre, con lo statuto S, è stata rapidamente creata una soluzione per consentire alle persone rifugiate di integrarsi velocemente e facilmente, sia a livello professionale che privato. Questo dimostra che, se la società lo vuole, la solidarietà con le persone rifugiate è certamente possibile. Pertanto, chiediamo anche una revisione dello statuto F²⁴: anche coloro che sono costretti a

²⁰ Vedi: UNHCR Statistics, <https://www.unhcr.org/refugee-statistics/>

²¹ SEM, Statistica sull'immigrazione, febbraio 2023, <https://www.sem.admin.ch/sem/de/home/publiservice/statistik/auslaenderstatistik/monitor.html>

²² Come è avvenuto pochi giorni fa in Grecia: [500 Tote bei Untergang von Flüchtlingsboot: Warum die Tragödie hätte verhindert werden können | Tages-Anzeiger \(tagesanzeiger.ch\)](https://www.tagesanzeiger.ch/500-Tote-bei-Untergang-von-Fluechtlingsboot-Warum-die-Tragodie-haette-verhindert-werden-koennen-|Tages-Anzeiger-tagesanzeiger.ch).

²³ Ulteriori informazioni: [Migrations- und Asylpolitik der EU - Consilium \(europa.eu\)](https://www.europa.eu/migrations-und-asylpolitik).

²⁴ Vedi articolo: Beobachter, Aufenthaltsstatus von Flüchtlingen: Was wird aus dem Status F?, <https://www.beobachter.ch/politik/aufenthaltsstatus-von-fluechtlingen-was-wird-aus-dem-status-f-384420>

rimanere a lungo in Svizzera perché le guerre rendono impossibile il ritorno dovrebbero potersi costruire una nuova vita qui.

Il PS Svizzero si è sempre impegnato per una politica di asilo giusta e umana. Per noi è chiaro che difenderemo sempre il diritto alla protezione dalle persecuzioni e dalla violenza. Questo vale tanto per le persone in fuga dall'Ucraina quanto per le persone rifugiate provenienti da Siria, Iran, Yemen, Afghanistan e così via. Alla luce delle crisi globali, ci attendono nuove sfide. Già oggi, troppe persone rifugiate da guerre e catastrofi non trovano una protezione adeguata. Contrariamente a quanto richiesto dall'UDC, la Svizzera deve assumersi maggiori responsabilità in questo ambito. Nessuno deve morire ai confini dell'Europa perché abbiamo alzato dei muri. La politica di asilo orientata alla dissuasione e al rimpatrio si è rivelata un vicolo cieco. Chiediamo una politica di asilo che investa nell'integrazione e quindi anche nell'educazione fin dall'inizio.

Le rivendicazioni del PS Svizzero:

- **Vogliamo fare in modo che un numero minore di persone sia costretto a fuggire:** per farlo, vogliamo combattere le cause di fuga, come il cambiamento climatico. Inoltre, possiamo raggiungere questo obiettivo anche attraverso la nostra politica di pace e il nostro impegno diplomatico. A questo proposito, è importante che la Svizzera si impegni per garantire il rispetto dei diritti umani in tutto il mondo. Anche la protezione del clima fa parte di un compito molto importante per combattere le ragioni di fuga. Infine, anche la responsabilità delle imprese fa parte della lotta contro le cause della fuga: le aziende devono assumersi le proprie responsabilità e non distruggere il sostentamento della popolazione locale con attività commerciali senza scrupoli.
- **Vogliamo una politica d'asilo comune europea:** per quanto riguarda l'Accordo di Dublino, l'ONU e il Patto sulla migrazione dell'UE, è importante che anche la Svizzera abbia voce in capitolo. Solo attraverso il coordinamento con i Paesi vicini possiamo garantire la creazione di vie di fuga legali e il mantenimento del diritto d'asilo. Il PS sostiene chiaramente una politica d'asilo umanitaria coordinata a livello europeo e basata sullo Stato di diritto. Ciò include anche un'equa distribuzione dell'onere e delle persone rifugiate tra gli Stati europei, compresa la Svizzera.
- **Chiediamo che la politica di asilo in Svizzera si concentri sul bisogno di protezione:** a differenza dell'UDC, non cerchiamo di fomentare l'odio contro chi necessita di protezione, ma di offrire loro l'aiuto di cui hanno bisogno. Questo include una revisione dello statuto F, il riconoscimento giuridico di nuovi motivi di fuga, come i cambiamenti climatici, e il fatto che tutte le persone bisognose di protezione debbano essere al sicuro e trattate allo stesso modo in Svizzera. Inoltre, l'integrazione dovrebbe essere rafforzata fin dalla prima ora e tutte le persone in cerca di protezione dovrebbero essere accolte in alloggi dignitosi. Infine, è importante che le persone appena arrivate in Svizzera non siano vittime di sfruttamento: salari minimi dignitosi e prospettive reali, tra le altre cose, aiutano a prevenire questo fenomeno.

Raccomandazione della Presidenza del Partito e della Presidenza del Consiglio del Partito: approvare.

R-6 MIRJAM HOSTETTMANN ET AL.: NI UNA MENOS – PER UNA LOTTA SISTEMATICA CONTRO I FEMMINICIDI

Ogni due settimane in Svizzera una donna viene uccisa dal marito, dal partner, dall'ex partner, dal fratello o dal figlio. Ogni settimana, una donna sopravvive a un tentativo di femminicidio. Dobbiamo presumere che il numero di casi non denunciati sia più alto, perché in Svizzera non esiste un organismo ufficiale che registri i femminicidi e tenga statistiche sugli omicidi di genere. I fattori di rischio sono noti, eppure il numero di femminicidi non diminuisce. Il PS sostiene quindi una strategia globale e coerente per combattere i femminicidi, che riprenda i quattro pilastri della Convenzione di Istanbul - prevenzione, protezione, perseguimento penale e politiche coordinate. L'obiettivo è quello di adottare misure adeguate per consentire alla Svizzera di combattere i femminicidi.

Prevenzione

La prevenzione è un aspetto fondamentale nella lotta contro la violenza sessualizzata e di genere. In questo contesto, l'educazione specifica durante la scuola dell'obbligo è una misura efficace per sensibilizzare gli studenti e le studentesse al tema e, in particolare, per decostruire gli stereotipi di genere. Inoltre, dovrebbero essere informati in modo proattivo sui loro diritti e sulle risorse e i servizi di consulenza esistenti. La prevenzione deve essere presente anche nelle fasi successive della vita lavorativa. I datori di lavoro devono essere obbligati a organizzare regolarmente eventi di formazione e informazione sulla prevenzione della violenza sessualizzata e di genere. Inoltre, questo aspetto deve essere incluso nelle linee guida per la protezione dei dipendenti, offrendo, tra l'altro, un centro di consulenza indipendente per la violenza sessualizzata e di genere. Infine, ma non meno importante, la società nel suo complesso deve essere sensibilizzata. La Confederazione e i Cantoni dovrebbero essere obbligati a condurre campagne di informazione regolari sulla violenza sessualizzata e di genere. Le informazioni e i servizi di consulenza devono essere resi visibili e accessibili a tutta la società. La prevenzione comprende anche la lotta contro gli atti ripetuti e il recidivismo. In questo contesto, è necessario introdurre un programma per le persone autrici di reati violenti per ridurre il rischio di recidiva.

Protezione

I servizi di supporto alle vittime di violenza sessualizzata differiscono troppo da Cantone a Cantone. Per ridurre i pericoli già ai primi segni di violenza, un sistema di protezione efficace e comprensibile può prevenire l'escalation. Nel 2023, in Svizzera ci sono solo 18 centri di accoglienza rivolti specificamente alle donne. Queste hanno un tasso di occupazione medio del 72%, ma allo stesso tempo devono regolarmente rifiutare o spostare le persone in cerca di protezione per mancanza di spazio.

È urgente emanare norme federali per garantire che in ogni Cantone vi sia almeno una casa di accoglienza specificamente attrezzata per le vittime di violenza domestica e i loro figli e le loro figlie. Il numero di posti letto per abitante deve essere di almeno 1 ogni 5'000 persone.

Oltre a ciò, questi sportelli di supporto devono essere integrati da sportelli decentrati che possano essere raggiunti in modi diversi e che integrino il sistema di emergenza già esistente: il personale dei centri di emergenza deve essere specificamente formato sul tema della violenza domestica a livello nazionale, e deve essere istituito un numero telefonico sempre disponibile per il supporto a distanza e un sito web nazionale con live chat.

La lotta ai femminicidi richiede un approccio onnicomprensivo, per cui sono necessarie anche delle riforme. Il possesso di armi da fuoco spicca tra i fattori di rischio documentati. Le armi da fuoco facilmente accessibili aumentano il rischio di violenza domestica e di femminicidi. Sono quindi necessarie riforme per rendere più difficile l'accesso alle armi da fuoco.

Ci sono tantissime ragioni per rendere la legge sulle armi molto più severa per quanto riguarda l'accessibilità delle armi. Il rilascio di un certificato di acquisizione di armi da fuoco dovrebbe diventare un'eccezione. I casellari giudiziari e gli eventuali precedenti di violenza domestica dovrebbero essere sistematicamente controllati al momento del rilascio di una licenza di acquisizione di armi da fuoco.

Per promuovere una de-escalation efficace, è indispensabile una campagna nazionale per la consegna volontaria delle armi da fuoco. Inoltre, sono urgentemente necessari studi sul numero di armi illegali in Svizzera, al fine di regolamentarle.

Perseguimento penale

È necessario un programma di formazione nazionale per la polizia e il personale di emergenza per fornire un supporto adeguato alle vittime di violenza. Persone esperte di violenza domestica devono essere presenti in ogni organismo di intervento. Ad oggi, le vittime si trovano di fronte a un sostegno inadeguato e stigmatizzante da parte delle autorità, che spesso può avere un effetto ritraumatizzante.

Le indagini e i procedimenti giudiziari relativi alla violenza contro le persone FLINTA (Donne, lesbiche, intersessuali, non binarie, transsessuali e/o agender) devono riconoscere l'ingiustizia della violenza di genere e non devono dipendere esclusivamente dalla denuncia della persona interessata. Il processo non deve essere interrotto se la persona interessata ritira la denuncia. I femminicidi devono essere indicati come tali dalle autorità e dai media. I procedimenti penali devono essere condotti con rispetto a tutti i livelli, evitando di attribuire la colpa alla persona vittima, ma facendo ricadere la colpa interamente sulla persona autrice del reato. Al contrario, deve tenere conto di circostanze aggravanti come la relazione intima tra la persona vittima e quella autrice, gli atti di violenza contro persone vulnerabili o davanti a bambini e bambine, la complicità di altre persone, la violenza estrema o il danno psicologico, le minacce di usare le armi e i precedenti.

Politiche integrate

Per combattere efficacemente i femminicidi, è essenziale un approccio coordinato. A tal fine, è urgente condurre ricerche più approfondite in quest'area attualmente poco studiata, sia per quanto riguarda la frequenza, i fattori di rischio o le armi. È necessario stabilire una cooperazione efficace tra la magistratura, le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Le organizzazioni della società civile e le ONG sono essenziali nella lotta contro i femminicidi.

Devono essere riconosciute come partner strategici e sostenute in modo coerente. **È necessario garantire un adeguato sostegno finanziario a tutte le persone che lavorano contro i femminicidi.**

È ovvio che la lotta ai femminicidi in Svizzera deve essere strutturata in modo chiaro ed efficace a tutti i livelli della società. Il problema deve essere affrontato il più rapidamente possibile, attuando misure forti.

Il PS rivendica quindi:

... l'attuazione di un programma di sensibilizzazione sulla violenza sessualizzata e di genere nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

... l'emanazione di norme federali sul numero di centri che accolgono le vittime di violenza domestica e i loro figli e le loro figlie, in modo che il numero di posti letto per abitante sia di 1 su 5'000.

... lo sviluppo di un sistema di contatto decentralizzato che possa essere raggiunto in vari modi e che integri il sistema di chiamata d'emergenza esistente.

... l'inasprimento della legge sulle armi da fuoco per ridurre l'accessibilità e la disponibilità.

... la creazione di un programma nazionale di formazione per le forze di intervento e di polizia e la sistematizzazione della presenza di esperti nel campo della violenza domestica in tutti gli organismi di intervento.

... sostenere il coordinamento tra magistratura, istituzioni e organizzazioni della società civile per combattere efficacemente i femminicidi.

Il PS è impegnato in un'azione coerente per superare la violenza sessualizzata e di genere e per porre fine ai femminicidi in Svizzera. Ciò richiede un approccio coordinato, una forte volontà politica e un'azione per raggiungere la giustizia di genere e la sicurezza per tutte le persone FLINTA. Il PS si considera quindi l'avanguardia di questa lotta per una società giusta.

Raccomandazione delle presidenza e della presidenza del Consiglio del partito: approvare.

***Persone firmatarie:** Elisabetta Marchesini (JUSO Schweiz), Laurie Willommet (SP Frauen Schweiz), Anna Miotto (JUSO Schweiz), Kelmy Martinez (JUSO Schweiz), Mirjam Hostetmann (JUSO Schweiz), Nicola Siegrist (JUSO Schweiz), Lucien Schwed (JUSO Schweiz), Rosalina Müller (JUSO Schweiz), Léa Dubochet (JUSO Schweiz), Thomas Bruchez (JUSO Schweiz), Leandra Columberg (SP Dübendorf), Anastasija Petrušić (JUSO Schweiz), Jana Kürzi (JUSO Schweiz), Elena Kasper (JUSO Schweiz), Mayra Faccio (JUSO Schweiz), David Sommer (JUSO Schweiz), Léonie Schubiger (JUSO Schweiz), Estelle Revaz (SP Frauen Schweiz), Pascale Michel (SP Frauen Schweiz), Marilena Corti (SP Frauen Schweiz)*

R-7 RETO BARBLAN : IL BLOCCO ECONOMICO DEGLI USA CONTRO LA REPUBBLICA DI CUBA

Un riassunto: nel maggio 1959, il governo cubano proclamò la riforma agraria. E l'ha attuata, vietando la proprietà di più di 400 ettari di terra coltivabile. Più di 600.000 ettari sono stati ridistribuiti a più di 400.000 famiglie contadine e cooperative con un massimo ciascuno di 67 ettari, con grande disappunto dei proprietari terrieri cubani e stranieri, soprattutto nordamericani. Il governo cubano aveva previsto di pagare un risarcimento, ma le richieste dell'amministrazione statunitense erano così eccessive che avrebbero rovinato definitivamente il popolo cubano.

Nell'aprile 1961, l'aggressione militare condotta dagli esuli cubani nella Baia dei Porci si risolse in un fiasco per i servizi speciali statunitensi.

Il 7 febbraio 1962, il Presidente Kennedy dichiarò l'embargo contro la Repubblica di Cuba, con l'intenzione che questa decisione fosse rispettata da tutti*, compresi gli individui e le aziende non americane, anche se non residenti negli Stati Uniti.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha condannato questo blocco a stragrande maggioranza in numerose occasioni, con il sostegno dei nostri rappresentanti svizzeri. Eppure, 60 anni dopo, questo embargo illegale viene ancora applicato, oggi in forma particolarmente severa.

- È impossibile inviare denaro e merci dalla Svizzera.
- È impossibile inviare denaro dalla Svizzera a MédiCuba-Suisse, un'associazione sostenuta dal nostro compagno Franco Cavalli, per investimenti nella sanità pubblica a Cuba.
- Durante la crisi da coronavirus, è stato impossibile inviare respiratori a Cuba.

E qui in Svizzera, i "nostri" istituti finanziari si rifiutano di effettuare pagamenti con la parola Cuba, anche se si tratta solo di un contributo a un'associazione di diritto svizzero come Suisse-Cuba.

*L'inazione della Svizzera equivale a un abbandono della sua sovranità**.*

La nostra richiesta:

Le varie autorità federali svizzere, tra cui l'Ombudsman bancario, la Finma, le Camere federali, ecc. devono vietare l'applicazione di misure di embargo in Svizzera contro Cuba. Questo deve valere anche per le aziende con sede in Svizzera.

Raccomandazione della Presidenza del Partito e della Presidenza del Consiglio del Partito: approvare.

NB. *: In deroga all'embargo, i coltivatori di cereali degli Stati Uniti hanno potuto esportare il loro grano e il loro mais.

NB.**: Lienhard Ochsner, già procuratore della Confederazione, nel giornale NZZ del 30.06.2021

A-1 DELLA SEZIONE DEL PS USTER I BAMBINI E LE BAMBINE HANNO DIRITTO A UNO SVILUPPO SANO, QUINDI: PROTEGGIAMOLI DAI MEDIA DIGITALI (VERSIONE ATTUALIZZATA)

La sezione PS Uster ha attualizzato la propria mozione sulla base della raccomandazione modificata della Presidenza e della presidenza del Consiglio del Partito. La presidenza e la presidenza del Consiglio del Partito raccomandano di accettare la mozione sulla base delle modifiche apportate.

Mozione:

1. Il PS Svizzero inserisce nell'agenda politica la questione dell'uso dei media digitali da parte dei genitori e dei loro figli e delle loro figlie in età prescolare.
2. Il PS Svizzero sostiene misure preventive per sensibilizzare i genitori e le persone che lavorano con bambini piccoli sui pericoli dei media digitali per lo sviluppo durante la prima infanzia.

Motivazione:

I media digitali sono diventati parte integrante della nostra vita quotidiana. I genitori ne hanno bisogno per organizzare la loro vita quotidiana. Il consumo di media ha un effetto di rinforzo sui bambini e sulle bambine: coloro che vivono in un buon ambiente possono trarre beneficio dal consumo di media. In alcune famiglie (con difficoltà), i genitori reagiscono ai bambini e alle bambine particolarmente vivaci con un consumo ancora maggiore di media: si crea così un ciclo negativo.

Lo sviluppo sano dei bambini piccoli e delle bambine piccole è compromesso da due fattori quando si tratta dell'uso dei media digitali. In primo luogo, quando i neonati e i bambini guardano spesso i dispositivi digitali e, in secondo luogo, quando i genitori che si occupano dei loro figli usano spesso i loro telefoni cellulari/media digitali nello stesso momento.

Più tempo i neonati, nonché i bambini e le bambine, passano sugli schermi, più gli effetti sono dannosi per il loro sviluppo (cerebrale). Gli effetti negativi possono essere: disturbi dell'alimentazione e del sonno nei bambini, disturbi dello sviluppo del linguaggio, deficit nello sviluppo cerebrale, disturbi della concentrazione, debolezza nella lettura e nell'ortografia, mancanza di empatia, problemi comportamentali, bassa tolleranza alla frustrazione, iperattività, mancanza di controllo degli impulsi, aggressività.

I neonati hanno bisogno della vicinanza dei genitori e del loro contatto visivo per costruire la loro fiducia di base. Se un bambino o una bambina non riesce a stabilire un contatto con la madre/il padre (perché lei/lui lo ignora costantemente a causa del cellulare o ha uno sguardo assente), eviteranno di guardare la madre/il padre già all'età di quattro mesi. Anche i bambini più piccoli e le bambine più piccole si rassegnano e, conseguentemente, manca loro il contatto stretto con i loro genitori.

I genitori sono importanti modelli di comportamento. La gestione dei media digitali è l'argomento numero uno nell'ambito della consulenza educativa. I genitori hanno bisogno di orientamento, sostegno e consulenza per imparare e mantenere un approccio appropriato ai media digitali per i loro figli e le loro figlie.

Secondo diverse legislazioni nazionali e internazionali, siamo tenuti a consentire ai bambini e alle bambine di svilupparsi in modo sano (Costituzione federale, art. 11.1, art. 67.1, Convenzione sui diritti dell'infanzia (Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, preambolo, art. 19.1, art. 31.1).

Dobbiamo prendere sul serio i rischi per la salute della digitalizzazione, che è ancora relativamente nuova per la nostra società. I bambini e le bambine sono esposti alle azioni degli adulti. Molti genitori probabilmente non sono consapevoli del grande problema dell'uso frequente dei media digitali da parte loro e dei loro bambini piccoli e delle loro bambine piccole.

Il Consiglio degli Stati ha respinto la proposta della Commissione per l'educazione del PS di includere una campagna di prevenzione sull'uso dei media nella nuova legge sulla protezione dei giovani. È dunque ancora più importante rimanere attivi a livello federale per poter attuare questa richiesta.

Lo sviluppo dei bambini e delle bambine è danneggiato dall'uso intensivo dei media. Le conseguenze per il singolo bambino sono talvolta irreversibili e quindi gravi. Per noi come società, le conseguenze negative sono rilevanti dal punto di vista legale, sanitario, sociale e finanziario. I bambini e le bambine hanno diritto a uno sviluppo sano. Hanno il diritto di essere protetti.

Studi (disponibili in tedesco)

1. Eltern, Handy, Kind - Die verhängnisvolle Affäre mit dem Smartphone (der-farang.com)
2. miniKim Studie 2020
3. KIM Studie 2020
4. JIM Studie 2021
5. OBSAN ADELE Bericht 2020
6. Mike Studie 2019
7. DAK Studie 2020
8. GAIMH Positionspapier frühe Kindheit und digitale Medien

Raccomandazione della Presidenza del Partito e della Presidenza del Consiglio del Partito: approvare.

A-2 DELLA SEZIONE DEL PS BIENNE MADRETSCH

Secondo il suo programma di partito, il PS Svizzero persegue gli obiettivi della democratizzazione dell'economia e del superamento del capitalismo. Alla luce delle sfide esistenziali odierne, è sempre più necessario non considerare più questi punti del programma come semplici utopie, ma concretizzare i modi per realizzarli. I seguenti punti sono particolarmente degni di considerazione:

1. Il PS Svizzero lotta per il mantenimento e l'espansione del settore pubblico (pubblico, comunale, cooperativo) dell'economia. Come misura di espansione, il PS cerca in particolare di organizzare il sistema di credito come servizio pubblico.
2. Il PS Svizzero rivendica una transizione verso un'economia circolare ecologica pianificata e solidale. In particolare, si dovrebbe esaminare se le sfide odierne (ad esempio la carenza di energia dovuta alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e la necessità di un rapido abbandono delle fonti energetiche fossili e nucleari) potrebbero essere affrontate meglio con le procedure collaudate e conosciute dall'economia di guerra (razionamento, controllo dei prezzi, monopoli per le importazioni e le esportazioni).

Motivazione:

Molti aspetti sembrano suggerire che le sfide attuali - in particolare le conseguenze della pandemia, la guerra della Russia contro l'Ucraina e il riscaldamento globale - non possono essere risolte in modo sostenibile nel quadro del modo di produzione capitalistico.

Sul punto 1: è sempre più evidente che un'economia orientata al primato del profitto del capitale non è più in grado di soddisfare i bisogni fondamentali della maggioranza della popolazione attiva. Il crollo di Credit Suisse e le misure di ristrutturazione introdotte successivamente hanno dimostrato in modo impressionante che le grandi banche non possono sopravvivere senza aiuti statali. "Too big to fail" deve quindi significare anche "too big to be privately owned" in futuro. Le misure di controllo delle grandi banche, organizzate come mastodontici gruppi capitalistici privati, possono essere considerate un fallimento dopo la debacle di Credit Suisse.

In merito al punto 2: la scarsità di beni essenziali durante la pandemia, la carenza di energia a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina e la necessità di interventi efficaci nella produzione considerando il riscaldamento climatico dimostrano in modo impressionante che il "libero mercato" non è affatto sempre garante di una fornitura funzionante di beni essenziali per le necessità quotidiane.

Proposta della presidenza e della Direzione del Consiglio del Partito: approvazione modificata con i seguenti accorgimenti:

1. Il PS Svizzero lotta per il mantenimento e l'espansione del settore pubblico (pubblico, comunale, cooperativo) dell'economia. ~~Come misura di espansione, il PS cerca in particolare di organizzare il sistema di credito come servizio pubblico.~~

2. Il PS Svizzero rivendica una transizione verso un'economia circolare ecologica pianificata e solidale. In particolare, si dovrebbe esaminare se le sfide odierne (ad esempio la carenza di energia dovuta alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e la necessità di un rapido abbandono delle fonti energetiche fossili e nucleari) potrebbero essere affrontate meglio con le procedure collaudate e conosciute dall'economia di guerra (razionamento, controllo dei prezzi, monopoli per le importazioni e le esportazioni).

Motivazione: Il PS Svizzero sostiene lo spirito della mozione. La democratizzazione dell'economia è una delle preoccupazioni principali del partito. Dal 2011, un gruppo di lavoro appositamente costituito (GdL Democratizzazione dell'economia) lavora per fornire gli elementi costitutivi di una trasformazione dell'economia verso un'economia democratica, ecologica e solidale e quindi per delineare modalità concrete per concretizzare un approccio economico orientato al bene comune. In questo senso, sosteniamo con forza le due richieste della mozione, ma proponiamo di omettere le due frasi successive per motivi di chiarezza e rigore della mozione. Il punto 1, ad esempio, non chiarisce cosa si intenda per organizzazione pubblica del credito: solo la BNS dovrebbe concedere crediti? E altre forme di creazione di credito? Allo stesso modo, il riferimento a un'economia di guerra sembra essere di scarsa utilità quando si tratta di concretizzare l'attuazione di un'economia circolare.

A-3 MATTHIAS VETTER ET AL.: POSIZIONAMENTO SULL'IA

Le potenziali minacce alla democrazia e la necessità di concetti preventivi per il nostro futuro e la nostra convivenza in Svizzera

Mozione:

Il PS Svizzero si occupa della questione dell'intelligenza artificiale (IA) e del suo impatto sulla nostra democrazia e sulla convivenza in Svizzera. Chiede lo sviluppo di concetti preventivi e un dibattito globale su come la società, la politica e l'economia dovrebbero affrontare responsabilmente l'IA.

Concretamente rivendica:

1. Dibattito globale: il PS vuole condurre un ampio dibattito all'interno del partito e della società, al fine di aumentare la consapevolezza delle opportunità e dei rischi dell'IA e di sviluppare congiuntamente approcci alle soluzioni. Andrà elaborata una presa di posizione corrispondente in occasione di un prossimo congresso del partito; se necessario, andrà creato un gruppo di lavoro a questo scopo.
2. Ricerca e formazione: il PS si impegna a promuovere la ricerca e la formazione in materia di IA come area di importanza fondamentale per favorire una solida comprensione di questa tecnologia e fornire le basi per un processo decisionale basato su dati concreti.
3. Trasparenza e regolamentazione: il PS si impegna a garantire che l'uso dell'IA sia trasparente e che siano in vigore regolamenti chiari per evitare abusi e garantire un'applicazione etica dell'IA.
4. Promuovere l'IA per il bene comune: il PS Svizzero si impegna a garantire che le tecnologie dell'IA siano utilizzate nell'interesse del bene comune e a beneficio delle persone.
5. Rafforzare la sovranità digitale: il PS chiede che la Svizzera rafforzi la propria sovranità digitale in modo da non dipendere da aziende o Stati stranieri e da poter prendere le proprie decisioni.

Motivazione:

Visti i rapidi sviluppi tecnologici e l'impatto che l'IA ha e avrà sulla nostra società, è di grande importanza che noi, come partito, sviluppiamo concetti preventivi e svolgiamo un dibattito esaustivo su come affrontare responsabilmente l'intelligenza artificiale (IA).

L'IA è senza dubbio un'importante conquista tecnologica che offre vantaggi significativi in molti settori della nostra vita. Dai processi produttivi più efficienti al miglioramento delle diagnosi mediche, le applicazioni sono numerose e promettenti. Tuttavia, è indispensabile non ignorare i potenziali rischi e le sfide che l'IA comporta.

La nostra democrazia potrebbe essere messa in pericolo dall'uso dell'IA, per diversi motivi:

1. Manipolazione delle informazioni: l'IA può essere utilizzata per diffondere o manipolare le informazioni, dando luogo a un'immagine distorta della realtà e influenzando l'opinione pubblica.

2. Discriminazioni e ingiustizie: se i sistemi di IA vengono allenati su dati insufficienti o parziali, rischiano di rafforzare le disuguaglianze esistenti nella nostra società e di portare a decisioni discriminatorie.
3. Perdita di posti di lavoro: l'uso dell'IA in molti settori dell'economia potrebbe comportare una massiccia perdita di posti di lavoro e aggravare le disuguaglianze sociali.
4. Sorveglianza e privacy: se non adeguatamente regolamentata, l'IA può portare a una sorveglianza di massa e all'invasione della privacy.
5. Dipendenza dai giganti tecnologici: la crescente integrazione dell'IA nelle nostre vite potrebbe portare a un controllo di tipo monopolistico da parte di pochi giganti tecnologici, compromettendo il controllo democratico.

Alla luce di queste possibili minacce, è fondamentale che il PS si occupi di questo tema a livello politico e assuma un chiaro ruolo pionieristico. Esiste già un documento politico interno al PS, così come prime riflessioni sull'IA. La presente mozione mira a creare un documento di posizione coerente a partire da questi approcci. Dato il profondo impatto che l'intelligenza artificiale può avere sulla nostra democrazia, società ed economia, è necessario che il nostro partito sia proattivo e visionario. Svolgendo un ruolo attivo nel dare forma alla discussione sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, il PS può garantire che gli interessi della cittadinanza siano protetti e che i nostri valori di giustizia, uguaglianza e responsabilità sociale siano sostenuti in questa rivoluzione tecnologica. Il nostro partito può fornire una piattaforma importante per aumentare la consapevolezza delle sfide e delle opportunità dell'IA, sviluppare proposte politiche basate su dati concreti e avviare un ampio dibattito sul futuro del nostro Paese nell'era della digitalizzazione. Impegnandoci attivamente in questa discussione e sviluppando una posizione comune, possiamo garantire che la Svizzera colga le opportunità dell'IA senza compromettere i valori fondamentali della nostra democrazia e della coesione sociale.

Raccomandazione della presidenza e della presidenza del Consiglio del partito: approvare.

Persone firmatarie: Matthias Vetter (SP Stadt St.Gallen), Marlene Bodenmann (SP Stadt St.Gallen), Walter Bodenmann (SP Stadt St.Gallen), Andrea Scheck (SP Stadt St.Gallen)

Appendice solo in tedesco o francese: <https://www.sp-ps.ch/wp-content/uploads/2023/06/Papier-de-position-PS-Reguler-IA.pdf> o <https://www.sp-ps.ch/wp-content/uploads/2023/06/SP-Grundsatzpapier-KI-Regulierung.pdf>

RAPPORTO GLI DEMOCRATIZZAZIONE DELL'ECONOMIA

Il gruppo di lavoro sulla democratizzazione dell'economia è stato istituito dalla presidenza del partito nel novembre 2013. L'obiettivo era quello di lavorare sul tema della democratizzazione dell'economia, che occupa un ruolo estremamente importante nel programma di partito del 2010 del PS Svizzero, con una prospettiva a lungo termine. Tra gli obiettivi del gruppo di lavoro figurano le rivendicazioni politiche, l'individuazione di possibilità concrete di azione ai vari livelli politici e la promozione della conoscenza e dei dibattiti sulla democratizzazione dell'economia. Un'ampia varietà di persone ha lavorato e continua a lavorare nel gruppo di lavoro: dai consiglieri nazionali ai membri interessati della base del PS e ai rappresentanti della GISO, nonché al mondo sindacale e di difesa dei consumatori e delle consumatrici. La composizione del gruppo di lavoro è cambiata costantemente nel corso degli anni, anche a seconda del lavoro e dei progetti in corso.

In occasione del Congresso del Partito a Thun, nel dicembre 2016, è stato discusso e adottato il documento di posizione "Un futuro per tutti invece che per pochi - Portare avanti una svolta per un'economia democratica, ecologica e solidale". Il documento è stato elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro sulla democratizzazione dell'economia e si basa su diversi lavori preparatori svolti dal gruppo di lavoro nel 2014 e nel 2015 (ricerche, conferenze, ecc.). Grazie al congresso del partito e al documento di posizione, il tema della democratizzazione economica è stato discusso da un pubblico più ampio (anche sui media) e all'interno del partito, spesso in modo controverso.

I membri del gruppo di lavoro sono stati coinvolti anche nello sviluppo e nell'attuazione di varie "misure di accompagnamento". Tra queste, l'opuscolo illustrato "Più democrazia: creare un'economia per tutti anziché per pochi" e l'opuscolo "Commons", il sito web www.wirtschaftsdemokratie.ch e un breve filmato sul tema, proiettato al congresso del partito. Da segnalare anche il modulo formativo sulla democratizzazione economica, disponibile dalla fine del 2016 e ampiamente utilizzato dalle sezioni e dai partiti cantonali (la versione francese è disponibile dall'estate 2017).

Nell'ambito del documento di posizione, al Congresso del Partito è stata adottata anche la richiesta di un piano d'azione per l'attuazione. Questo piano d'azione è stato elaborato dal gruppo di lavoro e presentato all'assemblea dei delegati e delle delegate di Olten nell'ottobre 2017 dopo essere stato adottato dalla presidenza. Il piano d'azione comprende i tre punti focali "imprenditorialità sociale e cooperativismo", "codeterminazione" e "servizio pubblico e beni comuni". Per ogni punto focale sono elencate tre azioni con relative misure. Già nel 2017, il gruppo di lavoro sulla democratizzazione dell'economia ha iniziato a organizzare un simposio congiunto tra PS e sindacati sul tema della "codeterminazione nelle imprese", che si è svolto a Berna nel febbraio 2019. Nell'ottobre 2021, il gruppo di lavoro ha organizzato il lancio di un libro presso Kosmos a Zurigo. Silke Helfrich, della Fondazione Böll, ha parlato del suo libro "Commons. Für eine neue Politik jenseits von Markt und Staat".

Dopo le elezioni, il gruppo di lavoro sulla democratizzazione economica si è riunito a novembre per un workshop di un giorno, durante il quale ha concordato un nuovo calendario per l'attuazione dei tre punti focali e ha apportato aggiunte ai contenuti, in particolare sul tema

dell'"economia sociale". Il Gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di fornire gli elementi di base per una trasformazione dell'economia verso un'economia democratica, ecologica e solidale.

Sulla base del piano d'azione, il gruppo di lavoro ha lanciato un pacchetto di proposte nella sessione di primavera 2020 con le rivendicazioni del documento strategico. Queste sono state diffuse dai media l'8 marzo e pubblicizzate sul sito web del PS e quello del gruppo di lavoro. Le proposte seguono la struttura del piano d'azione. Si tratta di "co-determinazione" (Barbara Gysi/Samuel Bendahan), "imprenditorialità sociale" (Eric Nussbaumer) e "servizio pubblico" (Fabian Molina/Samuel Bendahan). Con il lancio del pacchetto di proposte, il gruppo di lavoro ha attuato aspetti essenziali del piano d'azione.

Durante la pandemia covid, il gruppo di lavoro sulla democratizzazione dell'economia ha pubblicato diversi brevi articoli specifici su [una nuova homepage](#). Allo stesso tempo, si è deciso di rendere disponibile il lavoro del gruppo di lavoro ai membri interessati in forma compatta e di pubblicizzarlo in una newsletter biennale. Due volte l'anno verranno trasmessi i contenuti fondamentali della democratizzazione dell'economia su un argomento focale selezionato, sotto forma di contributi propri, recensioni, video e link. Nell'ottobre 2021 è stata pubblicata la prima newsletter sul tema del "capitalismo digitale", che è riuscita a ottenere un ampio riscontro e ad attirare l'interesse di nuovi membri sul tema. La newsletter ha raggiunto un tasso di apertura di quasi il 50% ed è stata inviata a un pubblico selezionato di lettori e lettrici del PS interessati a questioni di politica economica. A causa della mancanza di personale e di tempo, il secondo numero sul tema "Digitalizzazione e lavoro", previsto per la primavera del 2022, è stato per il momento rimandato. Il gruppo di lavoro ha individuato la "care economy" come ulteriore tema di interesse. La continuazione della newsletter è attualmente sospesa per motivi di risorse.

Il 25 ottobre 2021, il gruppo di lavoro, in collaborazione con l'associazione [Denknetz](#), ha organizzato un evento sul tema del "capitalismo precario" presso il Kosmos di Zurigo. Davanti a un pubblico di circa 70 persone, il consigliere nazionale Fabian Molina e Mirjam Aggeler dell'Economiefeministe hanno discusso insieme alla scrittrice e filosofa Prof. Albenaz Azmanova sul libro "Capitalism on Edge. How fighting Capitalism can Achieve Radical Change without Crisis or Utopia (2020)". L'evento è stato moderato da Sandro Liniger (esperto politico e responsabile del gruppo di lavoro sulla democratizzazione economica presso il segretariato centrale del PS Svizzero). È possibile guardare e ascoltare l'evento sulla homepage di Denknetz.

Il Gruppo di lavoro democratizzazione dell'economia si è riunito quattro volte nel 2018, cinque volte nel 2019 e tre volte online nel 2020 e 2021. Inoltre, si sono tenute varie riunioni di sottogruppi che hanno lavorato su singoli temi e progetti, nonché incontri di scambio con i membri dell'omonimo gruppo di lavoro del Denknetz. Nel 2022, il gruppo di lavoro si è riunito per una riunione di pianificazione a margine della sessione invernale per determinare i passi successivi. Si è deciso di sospendere per il momento i lavori sul tema durante l'attuale campagna elettorale, a causa della mancanza di risorse e di focalizzarsi sulla campagna, e di decidere come procedere dopo le elezioni dell'ottobre 2022, verso la fine dell'anno. Si accettano volentieri suggerimenti in merito.

*Presidenza del GL Democratizzazione dell'economia: Barbara Gysi, Fabian Molina
Segretario politico: Sandro Liniger*

Die Internationale

Wacht auf, Verdammte dieser Erde,
die stets man noch zum Hunger zwingt!
Das Recht wie Glut im Kraterherde
nun mit Macht zum Durchbruch dringt.
Reinen Tisch macht mit dem Bedränger!
Heer der Sklaven, wache auf!
Ein Nichts zu sein, tragt es nicht länger,
alles zu werden, strömt zuhauf!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
Die Internationale
erkämpft das Menschenrecht!

Es rettet uns kein höh'res Wesen,
kein Gott, kein Kaiser, noch Tribun.
Uns aus dem Unrecht zu erlösen,
können wir nur selber tun!
Leeres Wort: der Armen Rechte!
Leeres Wort: der Reichen Pflicht!
Unmündig nennt man uns und Knechte,
dann tragt die Schmach nun länger nicht!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
L'Internazionale (versione in lingua tedesca)
erkämpft das Menschenrecht!

In Stadt und Land, Ihr Arbeitsleute,
wir sind die stärkste der Partei'n.
Die Müssiggänger schiebt beiseite!
Diese Welt muss unser sein;
unser Blut sei nicht mehr Raben
und der mächt'gen Geier Frass!
Erst wenn wir sie vertrieben haben,
dann scheint die Sonn' ohn' Unterlass!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
Die Internationale
erkämpft das Menschenrecht!

L'Internazionale

Compagni avanti, il gran Partito
noi siamo dei lavorator.
Rosso un fiore in petto ci è fiorito,
una fede ci è nata in cuor.
Noi non siamo più nell'officina,
entro terra, nei campi, in mar
la plebe sempre all'opra china
senza ideali in cui sperar.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Un gran stendardo al sol fiammante
dinanzi a noi glorioso va,
noi vogliam per esso siano infrante
le catene alla libertà.
Che giustizia alfin venga, vogliamo:
non più servi, non più signor:
fratelli tutti esser dobbiamo
nella famiglia del lavor.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Lottiam, lottiam, la terra sia
di tutti uguale proprietà
più nessuno nei campi dia
l'opra ad altri che in ozio sta.
E la macchina sia alleata,
non nemica ai lavorator;
così la vita rinnovata
all'uom darà pace ed amor.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Avanti, avanti, la vittoria
è nostra e nostro è l'avvenir;
più civile e giusta la storia
un'altra era sta per aprir.

Largo a noi, all'alta battaglia
noi corriamo per l'Ideal:
via, largo, noi siam la canaglia
che lotta pel suo Germinal.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.